

**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO**

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle
Istruzioni al Regolamento di Borsa

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.
Sito web: www.tipspa.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2007
Data di approvazione della Relazione: 27 marzo 2008

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF).....	6
a) Struttura del capitale sociale	6
b) Restrizioni al trasferimento di titoli.....	7
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale.....	7
d) Titoli che conferiscono diritti speciali.....	7
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto....	7
f) Restrizioni al diritto di voto.....	7
g) Accordi tra azionisti.....	8
h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie.....	14
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	17
l) Clausole di change of control.....	19
m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.....	19
3. COMPLIANCE.....	20
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	22
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	22
5.1. COMPOSIZIONE	22
5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	25
5.3. ORGANI DELEGATI.....	27
5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	31
5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	31
5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	31
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	31
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....	32
8. COMITATO PER LE NOMINE	32

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	32
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	33
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	33
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	34
12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	35
12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	36
12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	36
12.4. SOCIETA' DI REVISIONE	37
12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	37
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	37
14. NOMINA DEI SINDACI.....	38
15. SINDACI.....	38
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	42
17. ASSEMBLEE.....	42
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO. 44	

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

PREMESSA

Tamburi Investment Partners S.p.A. (TIP) è una “investment/merchant bank indipendente” focalizzata sulle medie aziende italiane, che svolge attività di:

1. Investimento di minoranza ma come azionista attivo in società (quotate e non) in grado di esprimere delle “eccellenze”.
2. Advisory in operazioni di finanza straordinaria, attraverso la divisione Tamburi & Associati (T&A).
3. Secondary Private Equity (SPE) attraverso SeconTip S.p.A., la prima società italiana sul mercato secondario del Private Equity di cui TIP possiede il 39,4%.

TIP investe in società di medie dimensioni, quotate e non quotate, con posizioni di rilievo nei rispettivi mercati di riferimento e con buon potenziale di crescita.

TIP acquisisce quote di minoranza con l'obiettivo di affiancare veramente imprenditori e manager nella crescita e nella progressiva valorizzazione.

TIP privilegia investimenti tramite aumenti di capitale riservati o acquisti di pacchetti azionari rilevanti e lascia la gestione operativa all'imprenditore/manager con cui talvolta sottoscrive patti di governance.

Il modello è unico in Italia perché TIP:

- È specializzata su aziende di medie dimensioni “eccellenti” ed ha competenze, esperienze e network peculiari;
- È una public company quotata;
- Ha un apporto professionale flessibile e rapido.

Al fine della descrizione in oggetto per il 2007 si ricorda che il 27 febbraio 2007 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Tamburi & Associati S.p.A. in Tamburi Investment Partners S.p.A. (la “Fusione”); in pari data lo stesso atto è stato depositato dal notaio presso il Registro delle Imprese ed iscritto nel Registro stesso in data 28 febbraio 2007. Data tale struttura si specificano di seguito gli aspetti di *Corporate Governance* relativi alle due società componenti il gruppo.

A seguito dell'attuazione di quanto sopra Tamburi & Associati continua ad essere un marchio ed un logo da utilizzarsi per l'attività di *investment banking*, mentre l'attività e l'organizzazione di tale società sono confluite, per effetto della fusione e a far data dalla sua efficacia, in TIP.

TIP è una public company. Il 41,5% del capitale è espressione di un nucleo che racchiude 15 azionisti storici incluso il top management che è il principale azionista della Società con il 7% circa del capitale.

Gli organi della società sono: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 27/03/2008

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: euro 57.678.442,64

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: ordinarie

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	110.920.082	100%	Mercato Expandi	
Azioni con diritto di voto limitato	-	-		
Azioni prive del diritto di voto	-	-		

Si specifica che non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

L'Emittente ha emanato un piano di stock option che ha lo scopo di fidelizzare e corresponsabilizzare i soggetti coinvolti nel perseguimento degli obiettivi aziendali e incentivarli ulteriormente nella valorizzazione della Società.

I soggetti destinatari del piano sono:

- il Presidente e Amministratore delegato Giovanni Tamburi, il Vice Presidente ed Amministratore Delegato Alessandra Gritti e il Direttore Generale e membro del Consiglio di Amministrazione Claudio Berretti.

- taluni dipendenti della Società scelti fra Dirigenti e Quadri della Società in ragione del ruolo strategico dagli stessi ricoperto all'interno della Società e del loro contributo al perseguimento degli obiettivi aziendali e alla crescita di valore per la Società e, di riflesso, per la generalità dei suoi azionisti.

Il Piano ha particolare rilevanza ai sensi dell'art. 114 bis del D.Lgs 58/98 e dell'art. 84 bis, comma 2 del RE, in quanto riservato ai soggetti che rientrano nella fattispecie di cui all'art. 152 sexies comma 1 lettera c)-c.2 del RE nella società emittente azioni.

Per ogni ulteriore dettaglio in merito al piano di stock option dell'Emittente, si rimanda alla Nota Integrativa del bilancio 2007, alla Relazione sull'andamento della gestione, nonché al Documento del 15 settembre 2007 relativo all'adempimento previsto dal regime transitorio contenuto nella delibera Consob n.15915 del 3 maggio 2007 in tema di piani di compensi basati su stock option

B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Gli azionisti che, alla data del 27 marzo 2008, possiedono una percentuale del capitale sociale superiore al 2% sono i seguenti (fonte Consob integrata da comunicazioni interne):

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Eos Servizi Fiduciari S.p.A.	Eos Servizi Fiduciari S.p.A.	7,520%	7,520%
Tamburi Giovanni	Lippiuno Srl Tamburi Giovanni <u>Totale</u>	0,686% 5,863% <u>6,549%</u>	0,686% 5,863% <u>6,549%</u>
Seragnoli Isabella	Mais Partecipazioni Stabili Srl	5,751%	5,751%
Manuli Mario	Dam Srl	5,220%	5,220%
Manuli Sandro	Realmargi di Sandro Manuli e Figli Sapa	4,410%	4,410%
Assicurazioni Generali S.p.A.	Generali Worldwide Insurance Company Ltd BSI SA <u>Totale</u>	0,914% 2,737% <u>3,651%</u>	0,914% 2,737% <u>3,651%</u>
Baggi Sisini Francesco	Arbus Srl	3,280%	3,280%
Sil.pa SS	Rover International SA	3,225%	3,225%
Rossetti Edoardo	Finross S.p.A.	3,180%	3,180%
Az Fund Management SA	Az Fund Management SA	2,077%	2,077%
Fenera Holding S.p.A.	Fenera Holding S.p.A.	2,011%	2,011%
d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	2,011%	2,011%
Giubergia Renzo	Ersel Finanziaria S.p.A.	2,011%	2,011%
Tamburi Investment Partners S.p.A.	Tamburi Investment Partners S.p.A.	2,003%	2,003%

D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

Non presente.

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Non è prevista alcun tipo di restrizione al diritto di voto.

G) ACCORDI TRA AZIONISTI

In data 21 settembre 2005 è stata stipulata una convenzione parasociale di cui di seguito, si riportano le principali caratteristiche, come da estratto aggiornato pubblicato il 10 gennaio 2008, che viene di seguito riportato. L'estratto della convenzione fa riferimento al 31/12/2007.

1. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto della Convenzione

La società le cui azioni sono oggetto della convenzione parasociale (la Convenzione Parasociale) è Tamburi Investment Partners S.p.A. (TIP o la Società), società di diritto italiano, con sede in Milano, Via Pontaccio 10, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano 10869270156, capitale sociale di Euro 57.678.442,64 i.v., suddiviso in n. 110.920.082 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

2. Strumenti finanziari oggetto della Convenzione Parasociale

Gli strumenti oggetto della Convenzione Parasociale sono costituiti da n. 45.839.050 azioni della Società, pari al 41,33% del capitale sociale (le Azioni).

3. Azioni apportate alla Convenzione Parasociale dai Partecipanti

La tabella che segue indica tutti i soggetti (collettivamente i Partecipanti) che hanno sottoscritto la Convenzione Parasociale, nonché le Azioni dagli stessi vincolate dalla Convenzione stessa.

Azionista	Azioni attuali	% Capitale Sociale	% della Convenzione Parasociale
Giovanni Tamburi ¹	6.652.578	6,00%	14,51%
Mais Partecipazioni Stabili S.r.l. ²	6.373.050	5,75%	13,90%
Banca della Svizzera Italiana S.A. ³	2.993.759	2,70%	6,53%
DAM S.r.l. ⁴	5.587.404	5,04%	12,19%
Realmargi S.r.l. ⁵	4.687.404	4,23%	10,23%
Arbus S.r.l. ⁶	3.436.710	3,10%	7,50%
Finross S.p.A. ⁷	2.601.168	2,35%	5,67%
Rover International S.A. ⁸	3.527.819	3,18%	7,70%
Ersel Finanziaria S.p.A. ⁹	2.230.000	2,01%	4,86%
Landel S.r.l. ¹⁰	1.660.000	1,50%	3,62%
Alessandra Gritti ¹¹	1.151.879	1,04%	2,51%
Niccolò Branca di Romanico	1.851.879	1,67%	4,04%
Paolo Marzotto	1.550.000	1,40%	3,38%
Silori & DG Investimenti Evoluti S.r.l. ¹²	1.476.900	1,33%	3,22%
Claudio Berretti ¹³	58.500	0,05%	0,13%
Totale	45.839.050	41,33%	100,00%

¹ Giovanni Tamburi detiene n. 761.500 azioni ordinarie della società tramite Lippiuno S.r.l., società con sede a Milano, Via Borgogna n. 5, che Giovanni Tamburi controlla ai sensi dell'art. 2359, primo comma, cod. civ., mentre le residue azioni ordinarie sono direttamente possedute. Il dott. Tamburi è altresì titolare di ulteriori n. 612.500 azioni ordinarie della Società, pari allo 0,55% del capitale sociale, sottoscritte in esercizio di diritti di opzione ad esso assegnati ai sensi del piano di stock option in essere (il "Piano di Stock Option"), a valere sull'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 giugno 2005 nell'esercizio della delega conferitagli ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. dall'Assemblea Straordinaria con deliberazione del 16 maggio 2003 (l' "Aumento di Capitale"). Tali Azioni non sono vincolate alla Convenzione Parasociale, in conformità a quanto previsto dall'art. 7.04 della stessa.

² La partecipazione di Mais Partecipazioni Stabili S.r.l., società con sede a Milano, Via Larga n. 6, fa capo a Isabella Seragnoli che esercita indirettamente il controllo di diritto su detta società ai sensi dell'art. 2359, primo comma, cod. civ.

³ BSI S.A., è una società con sede in Lugano, via Magatti 2, il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Gruppo Generali.

⁴ La partecipazione di DAM S.r.l., società con sede in Torino, Corso Generale Govone, n. 18, fa capo a Mario Davide Manuli che esercita, indirettamente, il controllo di diritto su DAM S.r.l. ai sensi dell'art. 2359, primo comma, cod. civ.

⁵ La partecipazione di Realmargi S.r.l., società con sede in Milano, Via Vittor Pisani, n. 22, fa capo a Sandro Alberto Manuli che esercita il controllo di diritto su Realmargi S.r.l. ai sensi dell'art. 2359, primo comma, cod. civ.

⁶ La partecipazione di Arbus S.r.l. fa capo indirettamente a Francesco Baggi Sisini che esercita il controllo di diritto su Arbus S.r.l. ai sensi dell'art. 2359, primo comma, cod. civ.

⁷ La partecipazione di Finross S.p.A., società con sede in Bologna, Via Collegio di Spagna n. 7, fa capo a Edoardo Rossetti che esercita il controllo di diritto su Finross S.p.A. ai sensi dell'art. 2359, primo comma, cod. civ.

⁸ La partecipazione di Rover International S.A., società con sede in Lussemburgo, 19/21 Bd Du Prince Henry , è controllata indirettamente da SIL.PA S.S. il cui capitale è pariteticamente detenuto da Silvia e Paola Ferrero.

⁹ La partecipazione di Ersel Finanziaria S.p.A., società con sede in Torino, P.zza Solferino, n. 11, fa capo a Renzo Giubergia.

¹⁰ Il capitale sociale di Landel S.r.l., con sede in Busto Arsizio (VA), via B. Milani, n. 2 è di proprietà di Raffaele Della Bella (per il 50%) e di Leopoldo Carlo Mario Langè (per il 50%).

¹¹ Alessandra Gritti è altresì titolare di ulteriori n. 312.500 azioni ordinarie della Società, pari al 0,28% del capitale sociale, sottoscritte in esercizio di diritti di opzione ad esso assegnati ai sensi del Piano di Stock Option, a valere sull'Aumento di Capitale. Tali Azioni non sono vincolate alla Convenzione Parasociale, in conformità a quanto previsto dall'art. 7.04 della stessa.

¹² La partecipazione di Silori & DG Investimenti Evoluti S.r.l., società con sede in Roma, Via L. Bodio, n. 57, fa capo a Fernando Silori che, indirettamente, esercita il controllo di diritto su Silori & DG Investimenti Evoluti.l. ai sensi dell'art. 2359, primo comma, cod. civ.

¹³ Claudio Berretti è altresì titolare di ulteriori n. 162.500 azioni ordinarie della Società, pari al 0,15% del capitale sociale, sottoscritte in esercizio di diritti di opzione ad esso assegnati ai sensi del Piano di Stock Option, a valere sull'Aumento di Capitale. Tali Azioni non sono vincolate alla Convenzione Parasociale, in conformità a quanto previsto dall'art. 7.04 della stessa.

I Partecipanti hanno, altresì, assunto l'obbligo di vincolare alla Convenzione Parasociale tutte le azioni della società di cui dovessero acquisire la titolarità durante la vigenza della stessa, con la sola esclusione delle n. 4.350.000 azioni che dovessero essere sottoscritte da Giovanni Tamburi, Alessandra Gritti e Claudio Berretti nell'esercizio di diritti d'opzione ad essi spettanti in forza del piano di stock option in essere.

4. Persone fisiche e giuridiche che esercitano il controllo sulla Società ai sensi dell'art. 93 TUF

Nessun azionista della Società detiene una partecipazione tale da consentirgli, singolarmente considerato di esercitare il controllo sullo stesso ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Tuttavia, la Convenzione Parasociale consente ai Partecipanti di esprimere congiuntamente il Consiglio di Amministrazione.

5. Contenuto della Convenzione Parasociale

Si sintetizza nel seguito il contenuto delle più rilevanti pattuizioni della Convenzione Parasociale:

a) Obbligo di Lock Up per tutta la durata della Convenzione Parasociale è fatto divieto ai Partecipanti di compiere atti di disposizione *inter vivos* di qualunque natura, che abbiano per oggetto o per l'effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi di Azioni ovvero di diritti reali di godimento e/o garanzia inerenti alle Azioni ovvero ancora di diritti (anche eventualmente incorporati in strumenti finanziari) ad acquistare o sottoscrivere azioni della Società (i Diritti). Restano esclusi da tale divieto i trasferimenti a società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod.civ..

E' fatta inoltre salva la facoltà dei Partecipanti di costituire sulle proprie Azioni o su Diritti ad esse spettanti, diritti di garanzia a favore di altri Partecipanti o di terzi, a condizione che il diritto di voto sulle Azioni costituite in garanzia sia riservato al Partecipante concedente e che, in caso di escussione della garanzia, sia garantito il rispetto dei diritti di prelazione di cui al successivo punto b).

b) Diritti di prelazione: è escluso dall'obbligo di *Lock Up* il trasferimento di Azioni e/o Diritti a favore di altri Partecipanti, ove detto trasferimento sia realizzato previa offerta in prelazione delle Azioni e/o dei Diritti oggetto dell'atto di disposizione agli altri Partecipanti.

c) Presidenza della Convenzione Parasociale è nominato un Presidente della Convenzione Parasociale, nella persona dell'avv. Umberto Nicodano, che resterà in carica per tutta la durata della Convenzione Parasociale. Il Presidente della Convenzione Parasociale, tra l'altro, convoca e presiede, senza diritto di voto, il Comitato di Consultazione di cui al successivo punto d); sovrintende al corretto svolgimento della procedura per l'offerta in prelazione e per l'esercizio del diritto di covendita di cui al punto i) ed espleta la procedura autorizzativa per l'acquisto di nuove azioni di cui al successivo punto g). E', altresì, nominato un Vice Presidente, nella persona del dott. Fernando Silori, il quale – in caso di impedimento temporaneo del Presidente – eserciterà le seguenti funzioni: (i) convocazione e presidenza, senza diritto di voto, del Comitato di Consultazione; ii) ricezione di tutte le comunicazioni dei Partecipanti; iii) informativa agli stessi sui fatti di rilievo relativi alla Convenzione Parasociale.

La revoca per giusta causa e la nomina del Presidente e del Vice Presidente della Convenzione Parasociale sono deliberate con il voto favorevole (calcolato per teste) dei 4/5 dei Partecipanti (con arrotondamento al numero intero inferiore).

d) Comitato di Consultazione: per tutta la durata della Convenzione Parasociale, prima di ciascuna assemblea ordinaria e straordinaria della Società, i Partecipanti si riuniranno in un Comitato di Consultazione, al fine di esaminare in via preventiva, discutere e deliberare sugli argomenti posti di volta in volta all'ordine del giorno dell'assemblea.

Il Comitato di Consultazione si intenderà regolarmente costituito - previa convocazione da parte del Presidente della Convenzione Parasociale, o in sua assenza o impedimento, da parte del Vice Presidente della Convenzione Parasociale -, qualunque sia la percentuale di Azioni di titolarità dei Partecipanti presenti alla riunione e delibererà con il voto favorevole di almeno l'80% delle Azioni presenti.

Ciascun Partecipante, ivi inclusi quelli assenti dalla riunione del Comitato di Consultazione e i dissenzienti, sarà tenuto ad esprimere in assemblea il proprio voto su ciascun argomento dell'ordine del giorno, in modo conforme alle deliberazioni assunte al riguardo dal Comitato di Consultazione. Il mancato rispetto di detto obbligo costituisce causa di esclusione della Convenzione Parasociale. Per contro, in caso di mancato raggiungimento del quorum deliberativo, ciascuno dei Partecipanti resterà libero di manifestare il proprio voto in assemblea nel senso dallo stesso ritenuto più opportuno.

e) Consiglio di Amministrazione: per tutta la durata della Convenzione Parasociale, i Partecipanti faranno quanto in loro potere perché il Consiglio di Amministrazione sia composto dai seguenti membri:

1. Giovanni Tamburi – Presidente e Amministratore Delegato
2. Alessandra Gritti – Vice Presidente
3. Claudio Berretti
4. Maurizio Petta
5. Mario Davide Manuli
6. Sandro Alberto Manuli
7. Giuseppe Ferrero
8. Francesco Baggi Sisini
9. Edoardo Rossetti
10. Marco Merati Foscari
11. Niccolò Branca di Romanico

In caso di cessazione di uno o più membri per qualsiasi motivo diverso dalla naturale scadenza del mandato, i Partecipanti faranno quanto in loro potere affinché: (i) ove si tratti di un membro incluso nell'elenco che precede nei punti da 1 a 3, il sostituto venga nominato dall'assemblea, previa – ove possibile - cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione, su indicazione di Giovanni Tamburi; (ii) ove si tratti di un membro incluso nell'elenco che precede nei punti da 4 a 11, il sostituto venga nominato per cooptazione da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione che non siano cessati. Ove non sia

possibile procedere a cooptazione, il nuovo membro sarà nominato in applicazione delle norme statutarie che regolano la nomina del Consiglio di Amministrazione.

f) Poteri Delegati: è previsto che, per tutta la durata della Convenzione Parasociale, e fatti unicamente salvi i casi di revoca per giusta causa, i Partecipanti facciano quanto in loro potere affinché il Presidente - Amministratore Delegato ed il Vice Presidente con deleghe attualmente in carica mantengano gli attuali poteri di gestione e di rappresentanza, come conferiti con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2005. Il Presidente - Amministratore Delegato ed il Vice Presidente si sono a loro volta impegnati a rivestire la carica e ad esercitare i poteri di gestione e di rappresentanza agli stessi già attribuiti per tutta la durata della Convenzione Parasociale, fatto salvo il diritto rinunciare ai rispettivi mandati per giusta causa ovvero per il caso di incapacità sopravvenuta.

g) Acquisto di azioni: i Partecipanti si sono impegnati a non acquistare in Borsa o fuori Borsa azioni ordinarie o, se del caso, obbligazioni convertibili o con *warrant* della Società, se non previo esperimento ed esito favorevole di una procedura di autorizzazione condotta dal Presidente della Convenzione Parasociale e volta ad assicurare che l'acquisto non determini l'obbligo solidale, in capo a tutti i Partecipanti, di promuovere un'offerta pubblica di acquisto c.d. "di consolidamento" su tutte le azioni TIP, ai sensi dell'art. 106, comma 3 del D. Lgs 24.2.1998, 58 (il Testo Unico) e dell'art. 46 della deliberazione Consob n. 11971/99 e successive modifiche.

h) OPA: Qualora per effetto delle violazioni degli obblighi di cui al precedente punto g), sussista in capo ai Partecipanti, in via tra loro solidale, l'obbligo di promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) sulle azioni ordinarie TIP, i Partecipanti adempienti avranno diritto di regresso nei confronti del Partecipante responsabile per il ristoro di ogni costo, onere, danno connessi o derivanti dall'obbligo di procedere all'OPA, fatta salva ogni ulteriore e diversa ragione di danno e di contestazione. Il Partecipante inadempiente, inoltre, dovrà finanziare i Partecipanti adempienti o far ottenere loro credito o disponibilità finanziarie per dare esecuzione all'obbligo di promuovere l'OPA.

i) Diritto di covendita: Qualora, per effetto della espressa rinuncia da parte dei Partecipanti a far valere l'obbligo di *Lock Up* di cui al punto a) che precede, ovvero in conseguenza del venir meno di detto obbligo per qualsiasi ragione (ivi incluso il lancio di un'offerta pubblica di acquisto da parte di un qualsiasi soggetto), Giovanni Tamburi intenda procedere ad atti di disposizione che comportino il trasferimento a favore di un terzo o di altro socio di TIP delle Azioni dallo stesso direttamente o indirettamente detenute (ovvero di parte di esse), ciascuno degli altri Partecipanti avrà diritto di cedere al medesimo Acquirente e agli stessi termini e condizioni, tutte le proprie Azioni. Restano peraltro esclusi dall'applicazione delle disposizioni in parola, gli atti aventi ad oggetto le azioni della Società rivenienti dall'esercizio di diritti attribuiti dal piano di stock option in essere.

6. Tipo di Patto

La Convenzione Parasociale può essere ricondotto alle fattispecie disciplinate dall'articolo 122, comma 5, lett. a), b), c) e d) del Testo Unico.

7. Durata del Patto

La Convenzione Parasociale è valida e vincolante a partire dal 7 ottobre 2005 e resterà in vigore fino al 7 ottobre 2008.

Essa si intenderà peraltro automaticamente risolta in via anticipata rispetto alla naturale scadenza qualora si sia verificato uno degli eventi di accelerazione di seguito individuati:

- i. uno o più soggetti acquisiscano una partecipazione nel capitale della Società tale da conferire ai predetti soggetti l'esercizio del controllo, anche in via congiunta, sulla stessa ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico;
- ii. l'Assemblea straordinaria di TIP deliberi di dar corso ad operazioni di natura straordinaria idonee a determinare l'estinzione della Società ovvero l'acquisizione da parte di uno o più soggetti di una partecipazione nel capitale sociale della stessa tale da conferire ai predetti soggetti l'esercizio del controllo, anche in via congiunta, di TIP ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico;
- iii. uno o più soggetti manifesti per iscritto l'intenzione di promuovere, su base volontaria, un'offerta pubblica di acquisto o di scambio avente ad oggetto le azioni dell'Emittente;
- iii. la maggioranza degli amministratori della Società in carica venga a cessare dalla carica, per qualsiasi motivo diverso dalle dimissioni volontarie o dalla revoca per giusta causa; o
- iv. il Presidente e Amministratore Delegato e/o il Vice Presidente munito di deleghe di TIP vengano venga revocati senza giusta causa dalla carica.

8. Clausole penali

La violazione degli impegni assunti dai Partecipanti in relazione all'acquisto di nuove azioni comporterà l'obbligo del Partecipante inadempiente di corrispondere ai rimanenti Partecipanti in solido fra loro, a semplice richiesta anche di uno solo degli stessi una penale pari ad Euro 10.000.000 (diecimilioni), fatto salvo in ogni caso il diritto di ogni Partecipante al risarcimento dei maggiori costi, oneri e danni subiti.

9. Soggetto presso il quale le Azioni saranno depositate

Le Azioni apportate alla Convenzione Parasociale sono depositate presso intermediari finanziari aderenti al circuito Monte Titoli S.p.A..

10. Ufficio del Registro delle Imprese presso cui la Convenzione Parasociale è depositata

La Convenzione Parasociale è depositata presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano.

H) NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE

La Società, ai sensi del par. 2, Sezione VI-bis, Capo V, Titolo V, Libro V cod. civ., è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso tra un minimo di 9 e un massimo di 13, quale determinato con deliberazione dell'assemblea ordinaria. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da membri esecutivi e non esecutivi, anche non Soci, di cui almeno 2 (due) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Le liste devono contenere un numero di candidati non inferiore a 2 (due) e non superiore al numero massimo dei membri da eleggere più uno. Almeno un candidato di ciascuna lista deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato) e relative disposizioni di attuazione. I candidati in possesso dei predetti requisiti di indipendenza devono essere specificamente indicati.

Hanno diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalle applicabili disposizioni normative e/o regolamentari vigenti. La percentuale di partecipazione necessaria ai fini del deposito di una lista è indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ogni socio (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri soci, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i seguenti documenti:

- a) l'elenco dei soci che presentano la lista, con indicazione del loro nome, ragione sociale o denominazione, della sede, del numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e della percentuale del capitale da essi complessivamente detenuta;
- b) la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria in capo ai soci che presentano la lista;
- c) il curriculum vitae di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali;
- d) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
- e) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla normativa di legge e regolamentare applicabile.

Delle liste presentate viene data notizia entro i 10 (dieci) giorni di calendario che precedono quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni.

Ogni socio (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- a) Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.
- b) Qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere saranno tratti dalla stessa.
- c) Qualora, invece, vengano presentate due o più liste: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti, in base al numero progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, fino a concorrenza del numero di amministratori da eleggere meno uno; (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sarà tratto, tenuto conto dell'ordine progressivo con il quale è indicato nella lista stessa, il restante amministratore da eleggere. Dalla medesima lista saranno altresì tratti tutti gli amministratori che – per qualsiasi motivo - non sia stato possibile trarre dalla lista di cui alla lettera (i) che precede, fino a concorrenza degli amministratori da eleggere.

d) In caso di parità di voti (i.e., qualora due liste abbiano entrambe ottenuto il maggior numero di voti, o il secondo numero di voti) si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, con voto di lista, per l'elezione dell'intero Consiglio di Amministrazione.

e) Nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa, il candidato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, avente i requisiti richiesti, ovvero, in difetto, dal primo candidato non eletto in possesso dei predetti requisiti tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero dei Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza da eleggere ovvero fino all'esaurimento delle liste. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvederà l'Assemblea seduta stante, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice.

f) Nel caso in cui la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti non abbia raggiunto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella necessaria per la presentazione delle liste come sopra prevista, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa.

g) stante quanto previsto, qualora la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti abbia ricevuto il voto di uno o più soggetti da considerare collegati alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di tali voti non si tiene conto. Conseguentemente, il restante amministratore eletto è quello indicato con il primo numero di ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il secondo numero di voti calcolati senza considerare i voti dei soggetti collegati, mentre qualora senza considerare tali voti non venga ottenuto da alcuna lista il quorum minimo di cui alla lettera f) che precede, tutti gli amministratori sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa.

Qualora per qualsiasi ragione la nomina di uno o più amministratori non possa essere effettuata secondo quanto previsto nel presente articolo, si applicano le disposizioni di legge in materia di nomina degli amministratori, senza osservare il procedimento di voto di lista sopraindicato, fermo restando che i candidati alla carica devono avere accettato la propria candidatura e attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile.

L'organo amministrativo dura in carica tre esercizi, essendo inteso che gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio compreso nel triennio. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Gli amministratori indipendenti sono tenuti a dare immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione del venir meno dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge. La perdita di tali requisiti comporta la loro decadenza dalla carica, quando venga a mancare il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza necessario per legge.

Qualora venissero a mancare uno o più Amministratori, e sempreché tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione procede alla loro sostituzione a norma di legge. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti, la sostituzione verrà effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati delle altre liste che abbiano raggiunto il quorum minimo secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

Qualora l'amministratore cessato sia un amministratore indipendente, dovrà essere cooptato altro amministratore indipendente. A tal fine, la sostituzione verrà effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati delle altre liste che abbiano raggiunto il quorum minimo secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

Ove non sia possibile procedere secondo quanto indicato per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista.

Qualora venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intenderà decaduto dovendosi convocare immediatamente l'Assemblea per la nomina dei nuovi Amministratori. Nel periodo precedente la nomina del nuovo Consiglio, gli Amministratori decaduti potranno porre in essere esclusivamente atti di ordinaria amministrazione.

I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A., del 27 aprile 2007:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale;
- visti gli articoli 2357 e seguenti del codice civile, l'art 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e la normativa regolamentare emanata dalla Consob e dalla Borsa Italiana S.p.A.,

ha deliberato

- 1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), di n. 9.880.395 (corrispondenti al 10% delle n. 110.706.332 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale alla data della presente deliberazione, dedotte le n. 1.190.238 azioni proprie in portafoglio alla data della presente deliberazione) ovvero il diverso numero che rappresenterà il 10% del capitale sociale in caso di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione, tenendo anche conto delle azioni che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società e comunque nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:
 - le azioni potranno essere acquistate fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla data della presente deliberazione;
 - le operazioni di acquisto potranno essere eseguite sul mercato, in una o più volte e su base rotativa nel rispetto dei limiti di legge, secondo modalità concordate con la Borsa Italiana S.p.A., che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell'articolo 132 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58, nonché in conformità al regolamento (CE) n. 2273/2003, secondo le modalità che saranno definite dal Consiglio di Amministrazione. L'eventuale ricorso a procedure di offerta pubblica e di scambio potrà essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione, in conformità alla normativa vigente;
 - il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non potrà essere superiore ad Euro 4,00 (quattro virgola zero zero) per azione;
- 2) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., il compimento di atti di disposizione, in una o più volte, sulle azioni proprie acquistate e di volta in volta detenute in portafoglio, nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione e ai seguenti termini e condizioni:
 - le azioni potranno essere alienate in qualsiasi momento senza limiti temporali;
 - le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte sul mercato, ai blocchi o mediante offerta agli azionisti e ai dipendenti, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero a servizio di piani di stock option;

- il corrispettivo unitario per l'alienazione delle azioni non potrà essere inferiore alla media ponderata dei prezzi di riferimento registrati dal titolo nelle sedute di borsa dei 30 giorni precedenti ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non troverà applicazione in ipotesi di atti di alienazione diversi dalla vendita ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero nei casi di assegnazione delle azioni a dipendenti (ad es. a servizio di piani di stock option); in tali ipotesi potranno essere utilizzati criteri diversi, in linea con le finalità perseguite e tenendo conto della prassi di mercato e delle indicazioni di Borsa Italiana S.p.A e delle raccomandazioni Consob;
- 3) di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto."

L) CLAUSOLE DI *CHANGE OF CONTROL*

L'Emittente non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

M) INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

Il Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007 ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giovanni Tamburi, e al Vice Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione, Alessandra Gritti, un trattamento di fine mandato da corrispondersi: (i) nel caso di revoca senza giusta causa dei rispettivi poteri e/o della rispettiva carica di amministratore in data anteriore alla data di naturale scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione (fissata nella data di approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2009); ovvero (ii) nel caso di mancato rinnovo senza giusta causa della predetta carica e dei suddetti poteri alla scadenza del mandato conferito e in corso alla data della presente deliberazione;

Lo stesso Consiglio ha deliberato di fissare il trattamento di fine mandato da riconoscersi al Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione, Giovanni Tamburi, e/o al Vice Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione Alessandra Gritti al ricorrere delle condizioni indicate nel precedente alinea in un importo pari all'emolumento annuo medio (calcolato applicando la media aritmetica degli emolumenti annui complessivi fissi e variabili percepiti e/o maturati a livello consolidato nel triennio anteriore alla data di cessazione o di mancato rinnovo), moltiplicato per tre.

3. COMPLIANCE

REGOLAMENTI E PROCEDURE AZIENDALI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391**bis** del Codice Civile e delle raccomandazioni di cui al Codice, il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2007 ha approvato i principi di comportamento per l'attuazione di operazioni con parti correlate e la procedura per l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 150 del TUF, volti a disciplinare l'esecuzione, anche per il tramite di società controllate, di operazioni nelle quali un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi ovvero di operazioni poste in essere con parti correlate, assicurandone la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale. Il Codice assolve allo scopo, in particolare, di (i) definire regole interne idonee ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, nonché di (ii) stabilire le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi, ivi compresi quelli previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti ed applicabili.

Più precisamente, il Codice in parola detta e disciplina il compimento di operazioni con controparti che rientrino nella definizione di "parte correlata", prevista dallo IAS/IFRS n. 24.

INTERNAL DEALING

In ottemperanza delle nuove previsioni dell'art. 114 TUF ed ai sensi del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni di TIP, un codice di comportamento (c.d. "*Codice di Internal Dealing*") diretto a disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi informativi degli esponenti aziendali nei confronti di TIP, di CONSOB e del mercato. Il Codice di Internal Dealing prevede anche la facoltà del Consiglio di Amministrazione di vietare o limitare, in determinati periodi dell'anno ed al ricorrere di particolari eventi, le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione, scambio o altra operazione che trasferiscano la titolarità di Azioni di TIP o di strumenti finanziari collegati alle Azioni compiute, anche per interposta persona da persone rilevanti, per tali intendendosi, in particolare, gli Amministratori, i Sindaci e l'eventuale Direttore Generale di TIP, nonché ogni altra persona che abbia accesso, in virtù dell'incarico ricoperto in TIP o in T&A, a informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali di TIP e del suo Gruppo ed idonee, se rese pubbliche, a influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati.

CODICE ETICO

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2004 ha approvato il modello organizzativo di cui al Dlgs 231/2001 ed ha istituito un Organo di Vigilanza con il compito, tra l'altro, di (i) verificare l'efficienza e l'efficacia del modello organizzativo adottato rispetto alla prevenzione ed all'impedimento della commissione dei reati previsti dal D.Lgs.

231/2001; (ii) verificare il rispetto delle modalità e delle procedure previste dal modello organizzativo e rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali che emergessero dall'analisi dei flussi informativi e dalle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni; e (iii) proporre al Consiglio di Amministrazione i provvedimenti disciplinari che dovranno essere irrogati a seguito dell'accertamento delle violazioni del modello organizzativo.

L'Organo di Vigilanza, che è stato rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2007 per effetto del venir meno del Consiglio di Amministrazione a seguito di dimissioni rese dagli allora consiglieri in data 3 settembre 2007, ha durata fino al termine del mandato all'attuale Consiglio di Amministrazione (e cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009), ha libero accesso a tutte le funzioni di TIP onde ottenere ogni informazione necessaria per il compimento delle sue funzioni e può avvalersi dell'ausilio di tutte le strutture di TIP ovvero di consulenti esterni per l'esecuzione dell'incarico.

L'attività dell'Organismo di Vigilanza non è soggetta al sindacato di altri organi sociali.

Al fine di svolgere la propria attività, l'Organismo di Vigilanza, composto dal dr. Giorgio Rocco, Presidente del collegio sindacale di TIP, nonché dal dr. Marco Reboa e da dr. Emilio Fano, è dotato di un *budget* di spesa. Il compenso dell'Organismo è stato inoltre fissato in ragione di euro 3.000 annui.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

In data 28 luglio 2005, il Consiglio di Amministrazione di TIP ha deliberato l'adozione delle procedure per il trattamento delle informazioni privilegiate di cui all'art. 181 TUF, e cioè quelle informazioni di carattere preciso, non di pubblico dominio, che si riferiscono direttamente o indirettamente a TIP e che sono tali, se rese pubbliche, da influire in modo sensibile sull'andamento delle Azioni di TIP (tra le quali rientrano, a titolo esemplificativo, informazioni di natura contabile ed economico-finanziaria relative all'Emittente, informazioni relative all'andamento di determinati affari, alla distribuzione di dividendi, ai rapporti con parti correlate, a dati previsionali ed obiettivi quantitativi concernenti l'andamento della gestione, a *rumors*, a progetti trattative e manifestazioni di intenti per i quali vi sia il fondato timore di divulgazione incontrollata al mercato ovvero ragionevoli attese di una conclusione positiva dell'operazione, ad operazioni straordinarie, ad acquisizioni e cessioni significative, all'acquisto o alienazione di azioni proprie all'acquisto o alienazione di partecipazioni, a cambiamenti del personale strategico ecc.) (le "Informazioni Privilegiate"). Tali procedure sono vincolanti nei confronti degli Amministratori e Sindaci di TIP e di T&A nonché dei dipendenti di quest'ultima e in generale delle persone in possesso, in ragione delle funzioni svolte, di Informazioni Privilegiate. Tali procedure sono state istituite al fine di (i) prevenire comportamenti di abuso di Informazioni Privilegiate e di manipolazione del mercato anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 187-*quinquies*, quinto comma, TUF e degli artt. 6, 7, 8 e 12 D.Lgs. 231/2001, (ii) disciplinare la gestione ed il trattamento delle Informazioni Privilegiate, nonché (iii) stabilire le modalità da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed

informazioni riguardanti TIP e/o T&A con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Le procedure sono state inoltre previste per (i) evitare che il trattamento delle Informazioni Privilegiate possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata e comunque possa essere tale da provocare asimmetrie informative e (ii) tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi una adeguata conoscenza delle vicende che riguardano TIP sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

Le procedure disciplinano, tra l'altro, le modalità di gestione e di comunicazione interna delle Informazioni Privilegiate, il generale obbligo di riservatezza a carico delle persone informate circa le Informazioni Privilegiate possedute, la nomina di un Referente Informativo deputato a eseguire e far rispettare le procedure e a riferire al Consiglio di Amministrazione nonché a curare, sotto la sorveglianza del Consiglio di Amministrazione, i rapporti di TIP con gli organi di informazione, l'istituzione e la tenuta di un registro nel quale indicare le persone a conoscenza di Informazioni Privilegiate e i contenuti e la gestione del sito internet di TIP.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 luglio 2005, ha nominato Alessandra Gritti, Referente Informativo ai fini di dare attuazione alle procedure relative alle Informazioni Privilegiate e Claudio Berretti suo sostituto.

NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO

Con riferimento all'entrata in vigore dei nuovi obblighi in materia di identificazione, registrazione e conservazione delle informazioni per finalità di prevenzione e contrasto del riciclaggio sul piano finanziario, la società ha in essere un contratto di servizi con Fiam S.r.l.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

In data 3 settembre 2007, la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, con ciò determinando il venir meno dell'intero organo di gestione, in applicazione della clausola c.d. "*simul stabunt, simul cadent*" di cui all'art. 18.4 dello Statuto sociale vigente al momento delle dimissioni.

Dette dimissioni sono state rese in considerazione delle modifiche statutarie introdotte in data 28 giugno 2007 con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, assunta in applicazione di quanto previsto dall'art. 22.2 allo scopo di adeguare il dettato statutario alle rilevanti modifiche intervenute nella disciplina contenuta nel D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui alla Legge 28 dicembre 2005, n. 262 – come successivamente modificata e integrata ai sensi del D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303 entrato in vigore il 25 gennaio 2007 – (la c.d. "Legge sul Risparmio").

In particolare, alla luce della nuova disciplina statutaria introdotta per la nomina del Consiglio di Amministrazione e dell'adozione di un sistema di voto di lista atto a garantire la presenza nell'organo di gestione di un consigliere eletto dalle minoranze assembleari, il Consiglio ha ritenuto opportuno rassegnare le proprie dimissioni al fine di consentire il rinnovo dell'intero Organo Amministrativo mediante applicazione di detto meccanismo di voto per lista.

Il Consiglio di Amministrazione - che è rimasto in carica nella pienezza dei suoi poteri fino alla nuova nomina - ha quindi provveduto, nella seduta del 7 settembre 2007, a convocare l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti per i giorni 31 ottobre 2007, in prima convocazione, e 5 novembre 2007, in seconda convocazione.

In data 31 ottobre 2007 l'assemblea degli azionisti, sulle base delle liste presentate, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, riconfermando gli undici consiglieri uscenti e nominando due nuovi Consiglieri: il Dr. Cesare d'Amico e il Dr. Claudio Gragnani.

Pertanto, nella tabella che segue la percentuale di partecipazione ai Consigli di Amministrazione da parte dei consiglieri per l'esercizio 2007 è influenzata dalle nuove nomine del 31 ottobre 2007. Il Consiglio avrà scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec	Ind.	Ind. TUF	% CdA	Altri incarichi
Giovanni Tamburi	Presidente e Amministratore Delegato	31/10/2007	M	X				100%	7
Alessandra Gritti	Vice Presidente e Amministratore Delegato	31/10/2007	M	X				100%	3
Claudio Berretti	Amministratore	31/10/2007	M	X				100%	3
Francesco Baggi Sisini	Amministratore	31/10/2007	M		X			71%	1
Niccolò Branca di Romanico	Amministratore	31/10/2007	M		X			71%	1
Cesare d'Amico*	Amministratore	31/10/2007	M		X	X	X	29%	8
Giuseppe Ferrero	Amministratore	31/10/2007	M		X		X	86%	1
Claudio Gragnani*	Amministratore	31/10/2007	m		X	X	X	43%	0
Mario Davide Manuli	Amministratore	31/10/2007	M		X			100%	0
Sandro Alberto Manuli	Amministratore	31/10/2007	M		X			86%	1
Marco Merati Foscarini	Amministratore	31/10/2007	M		X			100%	3
Maurizio Petta	Amministratore	31/10/2007	M		X			57%	5
Edoardo Rossetti	Amministratore	31/10/2007	M		X			100%	3

* nominati con assemblea del 31/10/2007

Si allegano i curriculum vitae dei Consiglieri, così come presentati alla assemblea del 31 ottobre 2007 che ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione.

LEGENDA

Carica: indicare se presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.

Lista: indicare M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Esec.: barrare se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: barrare se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: barrare se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati (vedi Sezione 5.5 del presente format)

Indip. TUF: barrare se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: inserire la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Altri incarichi: Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio. Si allegli alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.

Nel corso dell'esercizio 2007 non vi è stata nessuna cessazione di carica da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Tutti i membri facenti parte del Consiglio di Amministrazione prima della assemblea del 31 ottobre 2007, sono stati rieletti nel corso della citata assemblea con l'integrazione del Dr. Cesare d'Amico e del Dr. Claudio Gragnani.

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2007 non si sono verificate mutazioni all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il numero massimo di incarichi di Amministratore o di Sindaco nelle tipologie di società adottato dalla società è il seguente:

	Società quotate			Società finanziarie, bancarie o assicurative			Società di grandi dimensioni⁽¹⁾		
	cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo	Sindaco	cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo		cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo	Sindaco
Amm.ri esecutivi	8	2	0	7	2	0	7	1	0
Amm.ri non esecutivi	10	3	2	10	3	2	10	2	2

Nel calcolo del numero totale di società in cui gli Amministratori ricoprono la carica di Amministratore o Sindaco non si tiene conto delle società in cui la Società detiene una partecipazione. Le cariche ricoperte in società che appartengono ad un medesimo gruppo societario, diverso da quello a cui appartiene la Società, vengono convenzionalmente considerate come un'unica carica.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2007 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte, con una durata variabile a seconda degli argomenti all'ordine del giorno tra le 2 e le 4 ore.

Per l'esercizio 2008, alla data attuale, sono state programmate n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorreranno la presenza e il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni aventi ad oggetto l'acquisizione e/o la dismissione di partecipazioni in altre società, di aziende e/o di rami d'azienda per corrispettivi singolarmente superiori a Euro 25.000.000 (venticinque milioni) ma inferiori a Euro 50.000.000 (cinquantamiliardi) devono essere sottoposte all'approvazione del Comitato Esecutivo (ove costituito), mentre, in mancanza di tale organo, le stesse sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Le deliberazioni aventi ad oggetto l'acquisizione e/o la dismissione di partecipazioni in altre società, di aziende e/o di rami d'azienda per corrispettivi singolarmente superiori a

⁽¹⁾ Società aventi un numero di lavoratori subordinati non inferiore a duecento da almeno un anno.

Euro 50.000.000 (cinquantamila milioni) sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Salvo che per le delibere di cui sopra, qualora in una delibera si registri parità di voti si intenderà approvata la mozione che abbia ricevuto il voto favorevole del Presidente

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea dei Soci.

Oltre alle materie indicate in precedenza e fermo quanto disposto negli artt. 2420-ter e 2443 cod. civ., sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., relative a:

- fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, cod. civ.;
 - istituzione o soppressione di sedi secondarie;
 - trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
 - indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
 - riduzione del capitale a seguito di recesso;
 - adeguamento dello Statuto a disposizioni normative,
- fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Il documento di autovalutazione annuale ai sensi del Codice di autodisciplina sulla *Corporate Governance* delle società quotate viene redatto alla luce del "Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A." approvato dall'Emittente.

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Il Consiglio ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche.

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

Al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate dell'Emittente, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, secondo quanto definito dal Codice con parti correlate approvato nel 2007.

Il Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2008 ha valutato l'adeguatezza dell'organo amministrativo giungendo alle seguenti considerazioni:

- ? il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione è adeguato in funzione della necessità di annoverare, ai fini delle decisioni di effettuare investimenti di partecipazioni in medie società, figure professionali aventi competenze nei diversi ambiti di attività;
- ? la composizione del Consiglio di Amministrazione è adeguata in funzione delle diverse esperienze e competenze che i singoli consiglieri vantano nei rispettivi campi di attività.

5.3. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007 ha deliberato di conferire al Presidente e Amministratore Delegato Giovanni Tamburi e al Vice Presidente e Amministratore Delegato dott.ssa Alessandra Gritti, i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola:

1. tenere e firmare la corrispondenza della Società;
2. stipulare, concludere, firmare ed eseguire:
 - a) contratti di servizi, di acquisto, di vendita e di permuta di beni mobili, materiali e merci in genere inerenti, sia direttamente sia indirettamente all'attività sociale;
 - b) contratti parasociali e altri accordi relativi alle società nelle quali la Società venga a detenere partecipazioni, e di definire, altresì, gli atti costitutivi e gli statuti delle società partecipate, nonché ogni altro documento necessario od opportuno in relazione alla società partecipata e alla partecipazione detenuta nella stessa;
 - c) contratti di locazione, di sub-locazione e di affitto, purché non eccedenti il novennio;
 - d) contratti di mandato, di commissione, di agenzia, con o senza rappresentanza, di mediazione, di deposito, di comodato e di consulenza pubblicitaria;
 - e) contratti bancari con qualsiasi istituto di credito o privato banchiere e, cioè, contratti di deposito, locazione di cassette di sicurezza, di aperture di

- credito, di anticipazione o altre operazioni bancarie regolate anche in conto corrente, nonché contratti di sconto bancario e investimenti di liquidità;
- f) contratti di leasing di qualunque specie purché la durata del contratto non superi i dieci anni;
 - g) contratti per beni immateriali ed in particolare quelli aventi per oggetto diritti d'autore, opere dell'ingegno, brevetti, marchi, modelli, disegni o altre opere analoghe;
 - h) incarichi di consulenza e di advisory in genere;
 - i) contratti di appalto, sub-appalto, fornitura e somministrazione di beni e/o servizi;
 - j) contratti di noleggio, spedizione e trasporto di persone e cose per mare, cielo e terra;
 - k) contratti di assicurazione e riassicurazione per qualunque rischio e ammontare;
- 3. accettare, imporre, negoziare, convenire e rinunciare a, in qualunque di detti contratti e cessioni, patti, riserve, condizioni, anche sospensive, clausole, quella compromissoria compresa, prezzi, canoni, corrispettivi, premi, commissioni e/o rimborsi spese; procedere al pagamento o alla riscossione dei medesimi, anche tramite conguaglio o compensazione, rilasciando ed ottenendo quietanza nelle debite forme;
 - 4. cedere crediti e contratti di qualsiasi specie ed ammontare, qualunque sia la natura del credito o la parte debitrice;
 - 5. modificare, annullare, risolvere, rescindere e recedere da qualunque dei detti contratti ed atti di cessione, anche senza corresponsione ed esazione di indennizzi;
 - 6. intervenire alle assemblee ed alle riunioni ordinarie e straordinarie nelle società nelle quali la Società abbia partecipazione o interessenza esercitando il diritto di voto e di elettorato attivo e passivo e proponendo, se del caso, azioni di responsabilità;
 - 7. emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e di accredito, riceverle; addivenire a riconoscizioni e liquidazioni di conti presso e con chiunque, concedendo abbuoni, dilazioni e scosti;
 - 8. esigere e cedere somme comunque dovute alla Società; ritirare depositi anche giudiziari, rilasciare in ogni caso quietanza e scarichi nelle debite forme; pagare quanto dovuto dalla Società a terzi;
 - 9. girare per l'incasso assegni bancari e circolari, vaglia postali, ordinativi e mandati di pagamento di qualunque genere rilasciati da terzi alla Società;
 - 10. rappresentare la Società avanti alle filiali della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei Cambi, nonché presso le banche agenti per tutte le operazioni finanziarie e commerciali anche in valuta;

11. rappresentare la Società avanti a qualsiasi istituto di credito o privato banchiere, anche richiedendo il rilascio di fideiussioni per rimborsi dalle amministrazioni dello Stato di somme per imposte dirette o indirette;
12. aprire e chiudere conti correnti bancari, anche di corrispondenza; disporre e prelevare da detti conti a favore della Società o di terzi mediante emissione di assegni o mediante disposizioni per corrispondenza, a valere sia sulle disponibilità liquide che sulle linee di credito concesse;
13. locare, aprire e chiudere cassette di sicurezza, asportandone il contenuto;
14. rappresentare la Società presso qualsiasi ufficio pubblico e privato ed in particolare presso gli uffici e le casse del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, delle Sezioni della Tesoreria dello Stato, delle Tesorerie delle Regioni, delle Province e dei Comuni, delle Esattorie comunali e consorziali, compiendo tutte le operazioni, nessuna esclusa od eccettuata, previste dalle rispettive leggi speciali, compreso la costituzione e lo svincolo di cauzioni in titoli od in denaro, ottenendo e rilasciando quietanza e scarico nelle debite forme, con esonero degli uffici suddetti e dei loro funzionari da ogni obbligo e responsabilità in ordine alle operazioni stesse;
15. rappresentare la Società presso le compagnie di assicurazione e di riassicurazione, sottoscrivendo polizze, presentando denunce per danni, assistere a perizie, accettare liquidazioni anche in via di amichevole transazione;
16. rappresentare la Società presso gli uffici delle utenze elettriche e telefoniche e delle Poste Italiane, in particolare aprendo e chiudendo presso questi ultimi conti correnti postali, versando e prelevando dagli stessi, nell'ambito delle vigenti disposizioni; ritirare vaglia, pacchi, plichi, raccomandate ed assicurate, sottoscrivendo le relative ricevute;
17. rappresentare la Società avanti a qualsiasi autorità amministrativa, sia centrale che periferica, compresi i Ministeri, le Direzioni generali, le Prefetture e le questure, gli enti locali ed autonomi, per il rilascio di concessioni, licenze ed autorizzazioni;
18. compiere qualsiasi operazione presso il Pubblico Registro Automobilistico, richiedendo trapassi, aggiornamenti ed individuazioni di situazioni, validamente sottoscrivendo i relativi atti e documenti a nome della Società;
19. rappresentare la Società presso i Dipartimenti e Agenzie delle Entrate, le dogane, gli uffici tecnici erariali, gli uffici comunali, inclusi quelli per i tributi locali, sottoscrivendo e presentando dichiarazioni, denunce, ricorsi e reclami previsti dalla legislazione tributaria vigente e dalle modifiche eventualmente apportate alla stessa;
20. sottoscrivere le dichiarazioni periodiche e annuali per l'imposta sul valore aggiunto, la dichiarazione unica dei redditi, nonché le comunicazioni ed i moduli per i redditi di terzi soggetti a ritenuta;
21. costituire in mora i debitori, fare elevare atti di protesto; intimare precetti; provvedere ad atti conservativi ed esecutivi curandone, occorrendo, la revoca; intervenire nelle procedure di amministrazione controllata, di concordato, di

fallimento e in qualsiasi procedura concorsuale; insinuare e denunciare crediti, dichiarandone la realtà e la verità, concorrere alla nomina di commissioni di vigilanza e farne eventualmente parte;

22. assumere, promuovere, trasferire e licenziare impiegati, determinandone le qualifiche, le retribuzioni e le liquidazioni. Rappresentare la Società presso l'Ispettorato del Lavoro, gli Uffici Regionali del Lavoro, gli Istituti per le assicurazioni obbligatorie;
23. nominare, nell'ambito dei rispettivi poteri, procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti delegando, se del caso, la rappresentanza della Società e le modalità di esercizio della stessa;
24. rappresentare la Società, sia attivamente sia passivamente, avanti a qualsiasi autorità giudiziaria od amministrativa, sia ordinaria che speciale, in qualunque sede e grado di giurisdizione, nominando avvocati e procuratori alle liti, munendoli degli opportuni poteri; conciliare le cause ai sensi degli artt. 185 e segg. degli artt. 420 e segg. del C.P.C. e firmare i relativi verbali;
25. rappresentare la società in procedure di fallimento, concordati giudiziali e/o stragiudiziali, altre procedure concorsuali o cessio bonorum;
26. negoziare, stipulare modificare, annullare, risolvere, rescindere e recedere da transazioni;
27. stipulare e sottoscrivere compromessi arbitrali, anche irrituali, nominando arbitri e arbitratori, con facoltà di accettare e impugnare il lodo e/o qualsiasi decisione degli arbitri e/o arbitratori.
28. stipulare atti di sequestro convenzionale; richiedere sequestri giudiziali e/o conservativi, provvedimenti d'urgenza e/o provvedimenti cautelari di qualsiasi natura.

- di conferire al dott. Giovanni Tamburi, alla dott.ssa Alessandra Gritti e al dott. Claudio Berretti il potere, da esercitarsi da ciascuno con firma singola, di effettuare investimenti e/o disinvestimenti di partecipazioni in altre società, di azioni proprie, di aziende e/o rami d'azienda, per corrispettivi singolarmente non superiori ad Euro 100.000,00 (centomila).

- di conferire al dott. Giovanni Tamburi, alla dott.ssa Alessandra Gritti e al dott. Claudio Berretti i seguenti poteri, da esercitarsi da ciascuno con firma congiunta ad uno degli altri due:

1. effettuare investimenti e/o disinvestimenti di partecipazioni in altre società, di azioni proprie, di aziende e/o rami d'azienda, per corrispettivi singolarmente superiori ad Euro 100.000 (centomila) e non superiori ad Euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni);
2. prestare avalli e/o rilasciare - nei limiti di quanto consentito dall'oggetto sociale - garanzie ipotecarie, fideiussorie e/o qualsiasi altra garanzia reale (anche su azioni in portafoglio, ivi incluse le azioni proprie) o personale, accessoria alla

realizzazione delle operazioni di cui sub 1. e per importi non superiori ad Euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni).

Presidente

Il presidente ha ricevuto le deleghe di cui al punto che precede.

Comitato esecutivo

Non è stato costituito un comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

Nell'esercizio 2007 gli organi delegati, durante l'esercizio 2007, hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio con una periodicità trimestrale.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non vi sono altri consiglieri esecutivi diversi da quelli di cui al punto 5.3 che precede.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2007 ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri indipendenti non esecutivi.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha designato alcun amministratore indipendente quale *lead independent director*.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

In data 28 luglio 2005, il Consiglio di Amministrazione di TIP ha deliberato l'adozione delle procedure per il trattamento delle informazioni privilegiate di cui all'art. 181 TUF, e cioè quelle informazioni di carattere preciso, non di pubblico dominio, che si riferiscono direttamente o indirettamente a TIP e che sono tali, se rese pubbliche, da influire in modo sensibile sull'andamento delle Azioni di TIP (tra le quali rientrano, a titolo esemplificativo, informazioni di natura contabile ed economico-finanziaria relative all'Emittente, informazioni relative all'andamento di determinati affari, alla distribuzione di dividendi, ai rapporti con parti correlate, a dati previsionali ed obiettivi quantitativi concernenti l'andamento della gestione, a *rumors*, a progetti trattative e manifestazioni di intenti per i

quali vi sia il fondato timore di divulgazione incontrollata al mercato ovvero ragionevoli attese di una conclusione positiva dell'operazione, ad operazioni straordinarie, ad acquisizioni e cessioni significative, all'acquisto o alienazione di azioni proprie all'acquisto o alienazione di partecipazioni, a cambiamenti del personale strategico ecc.) (le "Informazioni Privilegiate"). Tali procedure sono vincolanti nei confronti degli Amministratori e Sindaci di TIP e di T&A nonché dei dipendenti di quest'ultima e in generale delle persone in possesso, in ragione delle funzioni svolte, di Informazioni Privilegiate. Tali procedure sono state istituite al fine di (i) prevenire comportamenti di abuso di Informazioni Privilegiate e di manipolazione del mercato anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 187-*quinquies*, quinto comma, TUF e degli artt. 6, 7, 8 e 12 D.Lgs. 231/2001, (ii) disciplinare la gestione ed il trattamento delle Informazioni Privilegiate, nonché (iii) stabilire le modalità da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti TIP e/o T&A con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Le procedure sono state inoltre previste per (i) evitare che il trattamento delle Informazioni Privilegiate possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata e comunque possa essere tale da provocare asimmetrie informative e (ii) tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi una adeguata conoscenza delle vicende che riguardano TIP sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

Le procedure disciplinano, tra l'altro, le modalità di gestione e di comunicazione interna delle Informazioni Privilegiate, il generale obbligo di riservatezza a carico delle persone informate circa le Informazioni Privilegiate possedute, la nomina di un Referente Informativo deputato a eseguire e far rispettare le procedure e a riferire al Consiglio di Amministrazione nonché a curare, sotto la sorveglianza del Consiglio di Amministrazione, i rapporti di TIP con gli organi di informazione, l'istituzione e la tenuta di un registro nel quale indicare le persone a conoscenza di Informazioni Privilegiate e i contenuti e la gestione del sito internet di TIP.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 luglio 2005, ha nominato Alessandra Gritti, Referente Informativo ai fini di dare attuazione alle procedure relative alle Informazioni Privilegiate e Claudio Berretti suo sostituto.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Non è stato costituito un comitato che svolge le funzioni di due o più comitati previsti dal nel Codice.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Non è stato costituito un comitato per le nomine.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, avvenuta con la assemblea del 31 ottobre 2007, il comitato precedentemente nominato nell'esercizio 2007 è venuto a cadere. L'Emittente provvederà alla nomina di un nuovo comitato nel corso dell'esercizio 2008.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007 ha deliberato di riconoscere al Presidente e Amministratore Delegato della Società Giovanni Tamburi e al Vice Presidente e Amministratore Delegato della Società Alessandra Gritti, a titolo di emolumento per la carica attribuita, un emolumento costituito, in parte, da una quota fissa, ed in parte da una parte variabile correlato ai risultati della Società.

Per i dettagli dei suddetti compensi si rimanda alla nota integrativa del bilancio d'esercizio 2007.

Inoltre i tre Amministratori esecutivi della Società, tra cui il Dr. Claudio Berretti, Direttore Generale della stessa, sono tra i beneficiari di un piano di stock option deliberato dalla società in data 29 giugno 2005. I termini e le condizioni del predetto piano sono sinteticamente illustrati nel fascicolo del bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2007.

Gli Altri amministratori non esecutivi hanno un emolumento fisso che è stato determinato dall'assemblea del 31 ottobre 2007. Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione.

Gli emolumenti percepiti dai componenti del consiglio di amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono i seguenti :

In relazione all'esercizio 2007, le tabelle che seguono e le relative note indicano i compensi, espressi in euro, destinati ai componenti degli organi sociali, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma.

Carica in TIP	Nominativo	Compenso fisso 31/12/2007	Compenso variabile 31/12/2007
Presidente e Amministratore Delegato	Giovanni Tamburi	384.000	1.268.942 (1)
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Alessandra Gritti	250.000	684.471 (1)
Direttore Generale	Claudio Berretti	200.000	400.000
Amministratore	Niccolò Branca di Romanico	10.000	-
Amministratore	Francesco Baggi Sisini	10.000	-
Amministratore	Mario Davide Manuli	10.000	-
Amministratore	Sandro Alberto Manuli	10.000	-
Amministratore	Marco Merati Foscari	10.000	-
Amministratore	Giuseppe Ferrero	10.000	-
Amministratore	Maurizio Petta	10.000	-
Amministratore	Edoardo Rossetti	10.000	-
Amministratore	Cesare d'Amico	1.667	-
Amministratore	Claudio Gragnani	1.667	-

1. Il Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2006 ha deliberato di riconoscere, con effetto 1 gennaio 2007 al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giovanni Tamburi, a titolo di emolumento per la carica attribuitagli, un compenso annuo lordo variabile pari (salvo quanto si dirà in seguito relativamente alla eventuale riattribuzione di una quota del compenso variabile in parola) alla somma delle seguenti componenti (i) 7% dei ricavi consolidati derivanti dall'attività di *advisory*, esposti alla voce "Ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni" e (ii) 5,5% dell'utile ante imposte consolidato di esercizio, da determinarsi al lordo delle componenti variabili dell'emolumento nonchè di riconoscere, con effetto 1 gennaio 2007 al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e

Amministratore Delegato, Alessandra Gritti, a titolo di emolumento per la carica attribuita un compenso annuo lordo variabile annuo pari alla somma delle seguenti componenti: (i) 3,5% dei ricavi consolidati derivanti dall'attività di *advisory*, esposti alla voce "Ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni" e (ii) 2,75% dell'utile ante imposte consolidato di esercizio, da determinarsi al lordo delle componenti variabili dell'emolumento.

Il Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007 ha inoltre deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giovanni Tamburi, e al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Amministratore Delegato Alessandra Gritti, un trattamento di fine mandato da corrispondersi: (i) nel caso di revoca senza giusta causa dei rispettivi poteri e/o della rispettiva carica di amministratore in data anteriore alla data di naturale scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione (fissata nella data di approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2009); ovvero (ii) nel caso di mancato rinnovo senza giusta causa della predetta carica e dei suddetti poteri alla scadenza del mandato conferito e in corso alla data della presente deliberazione e di fissare il trattamento di fine mandato da riconoscersi al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giovanni Tamburi, e/o al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Alessandra Gritti al ricorrere delle condizioni indicate nel precedente alinea in un importo pari all'emolumento annuo medio (calcolato applicando la media aritmetica degli emolumenti annui complessivi fissi e variabili percepiti e/o maturati a livello consolidato nel triennio anteriore alla data di cessazione o di mancato rinnovo), moltiplicato per tre.

Il Presidente Giovanni Tamburi aveva inoltre richiesto che il Consiglio gli conferisse la facoltà di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione stesso per la assegnazione da parte della Società di bonus a favore di dipendenti di TIP fino a concorrenza di un importo annuo complessivo non superiore ad euro 200.000. Gli importi eventualmente approvati dal Consiglio di Amministrazione sarebbero stati assegnati da TIP ai rispettivi beneficiari, previa rinuncia da parte di Giovanni Tamburi ad un corrispondente ammontare del proprio compenso variabile con conseguente modifica dell'importo del compenso variabile spettante al Giovanni Tamburi. Quanto precede allo scopo di premiare ulteriormente *performance* di particolare livello senza con ciò determinare un aggravio di costi a carico di TIP.

Il Presidente Giovanni Tamburi in data 20 dicembre 2007 ha formulato al Consiglio la proposta di assegnazione da parte della Società di compensi variabili allo stesso spettanti in virtù del meccanismo sopra descritto a favore di dipendenti di TIP fino a concorrenza di un importo complessivo pari ad euro 100.000. L'importo approvato dal Consiglio di Amministrazione è stato assegnato da TIP ai rispettivi beneficiari, previa rinuncia da parte di Giovanni Tamburi ad un corrispondente ammontare del proprio compenso variabile con conseguente modifica dell'importo del compenso variabile spettante allo stesso Giovanni Tamburi.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, date le caratteristiche della società ed il numero dei dipendenti, nonché in considerazione dell'incarico di Internal Auditor affidato nel corso del 2007 alla società Metodo S.r.l. per il triennio 2007 - 2008 non ha ritenuto di dover costituire nel proprio ambito un comitato per il controllo interno.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In data 27 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento di autovalutazione annuale sul funzionamento del Consiglio di amministrazione dell'Emittente, valutando, tra gli altri, il sistema di controllo interno.

Le aree di attività dell'Emittente e le procedure di controllo interno relative hanno avuto – come per gli esercizi precedenti - particolare riferimento alle seguenti aree :

- 1) attività operativa;
- 2) investimenti e disinvestimenti;
- 3) aspetti amministrativi;
- 4) controllo di gestione.

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno ritenendo che l'Emittente sia dotato di un sistema di controllo interno adeguato alle sue dimensioni e ritenuto idoneo a fornire ragionevoli assicurazioni circa l'identificazione ed il monitoraggio dei rischi aziendali, il rispetto della normativa applicabile.

La valutazione è stata effettuata con particolare riferimento a quanto riportato dal Collegio Sindacale e dell'Internal Auditor in relazione ai controlli effettuati nel corso del 2007.

Il Consiglio ha inoltre valutato ed approvato il programma definito dall'Internal Auditor per l'esercizio 2008.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

L'Amministratore Delegato ha le responsabilità attinenti all'adeguatezza delle informazioni prodotte dal sistema rispetto alle esigenze informative del management, con particolare riferimento all'identificazione dei rischi aziendali ed alla struttura del sistema di *reporting*. L'Amministratore ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche dell'Emittente.

All'Amministratore Delegato risponde direttamente la persona incaricata della gestione amministrativa interna nonché della segreteria soci che è in posizione di staff rispetto alla struttura.

Il Direttore Generale è responsabile delle attività di controllo di gestione ed a lui rispondono i singoli dipendenti che hanno la responsabilità delle partecipazioni in portafoglio.

L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- ? ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;

- ? ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- ? si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

L'Amministratore Delegato ha nominato un preposto al controllo interno nella persona del Direttore Generale, Dr. Claudio Berretti, incaricato di coordinare e organizzare le attività relative.

Il preposto al controllo interno ha valutato, unitamente allo staff preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio.

Il preposto al controllo interno ha valutato le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione ed il piano di lavoro predisposto dall'Internal Auditor.

Il preposto al controllo interno:

- ? ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ? ha riferito del proprio operato all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno il quale ha riferito al Collegio Sindacale.

Nell'esercizio 2007 l'Emittente ha stipulato un contratto con la società Metodo S.r.l. che fornisce all'Emittente i servizi di Internal Audit, da svolgere con l'indirizzo e sotto la responsabilità dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto per gli esercizi 2007 – 2009.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Con riferimento al Decreto Legislativo 231/2001 – che ha introdotto nell'ordinamento la cosiddetta “responsabilità amministrativa” delle società per specifici reati commessi, nell'interesse o a vantaggio delle stesse, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione – la società ha adottato da tempo il Modello Organizzativo, il Codice Etico e le procedure operative per le aree di rischio,

successivamente modificate con la fusione per incorporazione di Tamburi & Associati in Tamburi Investment Partners S.p.A.

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione dell'Emittente è KPMG S.p.A.. L'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2007 ha deliberato di estendere agli esercizi 2008 - 2013 l'incarico conferito con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 giugno 2005 alla società di revisione KPMG S.p.A., avente ad oggetto (i) la revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre per il periodo 2008 -2013, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato, (ii) l'attività di verifica ai sensi dell'articolo 155, comma 1, lettera a) del citato decreto legislativo e (iii) la revisione contabile limitata della relazione semestrale, individuale e consolidata, per il periodo 2008-2013.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2007 ha deliberato:

- di conferire al dott. Claudio Berretti, con effetto dl 30 giugno 2007, l'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154 *bis* del Testo Unico della Finanza e delle relative disposizioni di attuazione;
- di stabilire che l'incarico di cui al punto che precede avrà la durata di tre anni e pertanto fino al 30 giugno 2010, salvo rinnovo, ferma restando la facoltà di revoca del predetto incarico da parte del Consiglio di Amministrazione previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale e restando inteso che l'incarico dovrà intendersi in ogni caso automaticamente revocato – salvo diverso accordo tra le parti - in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato in essere tra il dott. Berretti e la Società;
- di stabilire che la remunerazione per l'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia inclusa nella retribuzione riconosciuta al dott. Berretti quale lavoratore dipendente della Società, come indicata in narrativa e via via eventualmente modificata.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2007 ha approvato il contenuto del Codice di Comportamento in Materia di Operazioni con Parti Correlate, volto a disciplinare le operazioni con parti correlate e, tra queste, le operazioni in *club deal*. Il codice, attraverso la cui adozione la società si adegua sia all'art. 2391 bis cod. civ. sia al Regolamento Emittenti, prevede essenzialmente che tali operazioni, suddivise in categorie (ordinarie, straordinarie,

rilevanti e in *club deal*) siano approvate seguendo procedure volte a garantirne la correttezza e la congruità.

14. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea ed in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamenti. In particolare, ai fini e per gli effetti di cui al d.m. Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, art. 1, 1° comma, le materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società devono intendersi, tra le altre, diritto amministrativo, economia politica, scienza delle finanze. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamenti e coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento. Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei Sindaci.

La futura nomina del Collegio Sindacale avverrà sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Le liste devono contenere almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente; il numero di candidati di ciascuna lista non può essere complessivamente superiore al numero massimo dei membri da eleggere.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale stabilita dalle applicabili disposizioni normative e/o regolamentari vigenti per la presentazione di lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. La percentuale di partecipazione necessaria ai fini del deposito di una lista è indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Ogni socio (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri soci, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici (quindici) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i seguenti documenti:

- a) l'elenco dei soci che presentano la lista, con indicazione del loro nome, ragione sociale o denominazione, della sede, del numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e della percentuale del capitale da essi complessivamente detenuta;
- b) la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria in capo ai soci che presentano la lista;
- c) il curriculum vitae di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali;
- d) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
- e) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura, indica l'elenco degli incarichi di amministrazione e/o controllo eventualmente ricoperti in altre società ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società.

Delle liste presentate viene data notizia entro i 10 (dieci) giorni di calendario che precedono quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni.

Qualora allo scadere del quindicesimo giorno precedente la data prevista per l'assemblea in prima convocazione che deve deliberare sulla nomina dei sindaci sia stata presentata una sola lista, ovvero siano state presentate liste soltanto da soci collegati tra loro potranno essere presentate altre liste sino al quinto giorno successivo a quello di scadenza del suddetto termine. Di ciò sarà data comunicazione nelle forme stabilite dalle disposizioni vigenti, e la percentuale minima per la presentazione delle liste sarà ridotta alla metà.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni della lista stessa, 2 (due) Sindaci effettivi ed 1 (uno) Sindaco supplente;
- b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni della lista stessa, il restante Sindaco effettivo e l'altro Sindaco supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista di cui alla lettera b) che precede;

- c) in caso di parità di voti (i.e., qualora due liste abbiano entrambe ottenuto il maggior numero di voti, o il secondo numero di voti), qualora la parità si sia verificata per liste che hanno entrambe ottenuto il secondo numero di voti, risulterà eletto il candidato della lista che abbia ottenuto il voto del maggior numero di soci;

d) risulteranno eletti i candidati tratti dalle liste mediante i criteri indicati alle precedenti lettere a), b) e c), fatto salvo quanto disposto alle successive lettere e) ed f);

e) nel caso venga regolarmente presentata un'unica lista, tutti i sindaci da eleggere saranno tratti da tale lista. Il candidato indicato con il primo numero di ordine progressivo nella sezione dei sindaci effettivi sarà il presidente del Collegio Sindacale;

f) nel caso la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti abbia ricevuto il voto di uno o più soggetti da considerare collegati, alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di tali voti non si terrà conto. Conseguentemente, se senza considerare tali voti altra lista risulti la seconda lista più votata, il restante sindaco effettivo ed il restante sindaco supplente (se ivi indicato) saranno quelli indicati con il primo numero di ordine progressivo nelle rispettive sezioni di tale altra lista.

In caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentrerà – ove possibile – il sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio, fermo restando che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti.

Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista.

Qualora l'Assemblea debba provvedere, ai sensi dell'articolo 2401, comma 1°, del Codice Civile alla nomina dei sindaci supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, essa delibera con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista.

I sindaci durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico e sono rieleggibili.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che:

a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione;

b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

15. SINDACI

Il Collegio sindacale in carica è stato nominato dalla assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2006 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008. Si allegano i curriculum dei componenti del collegio sindacale.

Il Collegio sindacale è così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista (1)	Indip. da Codice	% part. C.S.	Altri incarichi
Giorgio Rocco	Presidente del Collegio Sindacale	11/5/2006			100%	17
Enrico Cervellera	Sindaco effettivo	11/5/2006			100%	10
Emanuele Cottino	Sindaco effettivo	11/5/2006			80%	5
Maurizio Barbieri	Sindaco supplente	11/5/2006			-	17
Giuseppe Merlini	Sindaco Supplente	11/5/2006			-	51

(1) Non dovuta all'atto dell'assemblea dell'esercizio 2006.

LEGENDA

Carica: indicare se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Lista: indicare M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Indip.: barrare se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

% part. C.S.: inserire la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, quale risultante dall'elenco allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Non si sono verificati cambiamenti nella composizione del Collegio sindacale dopo la chiusura dell'Esercizio.

Si specifica che nel corso dell'esercizio 2007 il Collegio sindacale si è riunito 5 volte.

L'Emittente dichiara che il Collegio sindacale:

- ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la nomina;
- ha valutato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri;

applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Si specifica inoltre che, il sindaco che per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente è tenuto ad informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Si specifica che il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando sia il rispetto delle disposizioni normative in materia, sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati

Il Collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit*.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Nel sito internet dell'Emittente ("www.tipspa.it"), sotto la voce "Investor Relator" sono messe a disposizione degli azionisti tutte le informazioni utili all'esercizio dei propri diritti. In particolare, in tale sezione è possibile reperire la documentazione contabile (bilancio, in italiano e inglese, relazioni semestrali ecc.), i documenti di carattere societario indirizzati al mercato (comunicati stampa, calendario eventi societari, relazioni, avvisi finanziari ecc.), il codice etico, la rassegna stampa e tutti gli strumenti di comunicazione che rendono possibile avvisare il mercato in maniera proattiva circa le novità di carattere finanziario e societario che riguardano l'Emittente.

Il sito prevede inoltre un'apposita sezione di Domande e Risposte nella quale i singoli azionisti possono intervenire e nella quale l'Emittente fornisce le apposite risposte.

E' stato identificato il responsabile della gestione dei rapporti con gli azionisti nella persona del Vice Presidente e Amministratore Delegato, D.ssa Alessandra Gritti.

Il sito internet della società è in continuo aggiornamento per rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti.

17. ASSEMBLEE

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

L'Assemblea ordinaria approva il bilancio; nomina e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione; nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente; conferisce e revoca l'incarico al soggetto al quale è demandato il controllo contabile; determina il compenso degli Amministratori e dei Sindaci, nonché il corrispettivo a favore del soggetto cui è demandato il controllo contabile; delibera l'azione di responsabilità nei confronti degli Amministratori e dei Sindaci; approva e modifica l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo statuto per il compimento di atti degli amministratori.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie stabilite dalla legge.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione nella sede sociale o altrove, purché nell'ambito del territorio nazionale, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

L'avviso di convocazione viene pubblicato almeno 30 giorni prima di quello fissato per la riunione sulla Gazzetta Ufficiale ovvero, a scelta dell'organo amministrativo, su uno dei seguenti quotidiani: *Il Sole 24 Ore*, *Milano Finanza* o *Finanza & Mercati*.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie poste all'ordine del giorno. Con lo stesso avviso saranno eventualmente indicati il giorno, il luogo e l'ora delle convocazioni successive alla prima. L'avviso di convocazione può indicare al massimo una data ulteriore per le assemblee successive alla seconda.

L'Assemblea ordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e ogniqualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine può essere prorogato sino a centottanta giorni, laddove la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari circostanze relative alla struttura e all'oggetto sociale. In tali ultime ipotesi gli Amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ..

L'Assemblea è convocata altresì dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'art. 2367, ultimo comma, cod. civ., ovvero dal Collegio Sindacale (o da almeno 2 (due) membri dello stesso).

Le Assemblee straordinarie possono essere convocate quante volte l'organo amministrativo lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta ai sensi delle disposizioni di legge e per gli oggetti ad esse riservati.

Per l'intervento all'Assemblea è necessario che, nei due giorni precedenti la data fissata per l'adunanza, siano state depositate ai sensi di legge dai legittimi possessori le specifiche certificazioni attestanti l'esercizio dei diritti sociali rilasciate da intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente, presso la sede sociale o presso gli istituti o gli enti autorizzati indicati nell'avviso di convocazione nei termini e nei modi di legge. Il biglietto di ammissione all'Assemblea rilasciato ai Soci è valido anche per le convocazioni successive alla prima.

Ogni Socio che abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona purché nel rispetto del disposto dell'art. 2372 cod. civ. e delle altre applicabili disposizioni normative.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, nel caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente; nel caso di più Vice-Presidenti, dal Vice-Presidente munito di deleghe, ovvero, in assenza o impedimento del Vice-Presidente munito di deleghe, dal Vice-Presidente più anziano di età; in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo l'Assemblea elegge, a maggioranza dei presenti, il presidente dell'adunanza. Il presidente è assistito da un Segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea, e, quando lo ritenga del caso, da due scrutatori. Nei casi di legge o per volontà del presidente dell'Assemblea, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio. Il verbale deve essere redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2375 cod. civ..

Spetta al presidente dell'adunanza, il quale può avvalersi di appositi incaricati: constatare il diritto di intervento, anche per delega, dei presenti; accertare se l'Assemblea sia

regolarmente costituita ed il numero legale per deliberare; dirigere e regolare la discussione e stabilire le modalità della votazione; accertare l'esito delle votazioni.

L'Assemblea ordinaria dei Soci è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di tanti Soci che rappresentino in proprio o per delega almeno la metà del capitale sociale. Essa delibera con il voto favorevole dei Soci che rappresentino, in proprio o per delega, la maggioranza del capitale presente.

In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria delibera validamente sugli oggetti posti all'ordine del giorno, qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai Soci intervenuti, con il voto favorevole della maggioranza del capitale rappresentato dai Soci intervenuti.

L'Assemblea straordinaria dei Soci è regolarmente costituita e delibera, sulle materie di sua competenza a norma dell'art. 2365 cod. civ. specificatamente poste all'ordine del giorno, con le maggioranze previste all'art. 2368, 2° comma cod. civ., in prima convocazione e con le maggioranze previste dall'art. 2369, 3° e 5° comma cod. civ., nelle convocazioni successive alla prima.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Ai fini della partecipazione in Assemblea l'Emittente ha approvato nel 2005 un apposito Regolamento Assembleare.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura della Corporate Governance a far data dalla chiusura dell'esercizio.

**CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.**

GIOVANNI TAMBURI

Nato a Roma, il 21 aprile 1954

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma (110 e lode).

Gennaio 1992 – Oggi

Tamburi Investment Partners S.p.A.

- Fondatore e Presidente di Tamburi & Associati S.p.A., società specializzata nell'assistenza in operazioni di finanza aziendale (M&A, IPO, Advisory in genere). Dal 1 marzo 2007 Tamburi & Associati S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Tamburi Investment Partners S.p.A..
- Fondatore e Presidente di T.I.P. – Tamburi Investment Partners S.p.A., Investment Merchant Bank indipendente focalizzata su medie aziende italiane quotata al mercato Expandi dal novembre 2005.
- Presidente e Amministratore Delegato di Secontip S.p.A., società specializzata nel mercato secondario del private equity.

Ottobre 1980 - Dicembre 1991

Euromobiliare (Gruppo Midland Bank)

Negli ultimi anni del periodo considerato:

- Amministratore e Vice Direttore Generale di Euromobiliare S.p.A., amministratore di Banca Euromobiliare S.p.A. e di altre società del gruppo.
- Direttore generale di Euromobiliare Montagu S.p.A., società in cui si concentravano le attività di investment banking del gruppo.

Settembre 1977 - Settembre 1980

Gruppo Bastogi

Febbraio 1975 - Luglio 1977

S.O.M.E.A. S.p.A.

Cariche attualmente ricoperte:

Consigliere di Immsi S.p.A., Interpump S.p.A., De Longhi S.p.A., Datalogic S.p.A., Also S.p.A., Grande Jolly S.r.l., Zignago Vetro S.p.A., Data Holding 2007 S.r.l., Gruppo IPG Holding S.r.l., Primavera Finanziaria S.p.A.

In passato:

Membro della commissione per la legge 35/92 istituita dal Ministero del Bilancio (Commissione per le privatizzazioni)
Membro "dell'advisory board" per le Privatizzazioni del Comune di Milano.

Autore di "Comprare un'azienda, come e perchè"; coautore di "Privatizzare, scelte, implicazioni e miraggi", di "Metodi e Tecniche di Privatizzazione", di "Privatizzazione e Disoccupazione, i Poli di Sviluppo Locale", di "Privatizzare con il Project Financing", di "Azionariato dei dipendenti e Stock Option"; di "Finanza d'impresa" e di "Corporate Governance".

ALESSANDRA GRITTI

Nata a Varese, il 13 aprile 1961

Laurea in Economia aziendale. Specializzazione in Finanza Aziendale conseguita nel 1984 presso l'Università Bocconi di Milano (110 e lode).

Dicembre 1994 - Oggi

Socio fondatore ed Amministratore Delegato di Tamburi & Associati - Finanza e Privatizzazioni S.p.A., società specializzata nella consulenza per operazioni di finanza aziendale (M&A, IPO, Advisory in genere). Dal 1 marzo 2007 Tamburi & Associati S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Tamburi Investment Partners S.p.A.

Amministratore Delegato di Tamburi Investment Partners S.p.A., Investment Merchant Bank indipendente focalizzata su medie aziende italiane, quotata al mercato Expandi dal novembre 2005.

Amministratore Delegato di Secontip S.p.A.

Maggio 1986 - Novembre 1994

Euromobiliare Montagu S.p.A., società in cui sono state concentrate tutte le attività di investment-merchant banking del gruppo Midland Hong Kong & Shanghai Bank per l'Italia. Dal 1991 Direttore e poi Responsabile del settore Fusioni ed Acquisizioni.

Ottobre 1984 - Maggio 1986

Mediocredito Lombardo: Milano, ufficio studi.

Gennaio 1984 - Ottobre 1984

Gruppo Sopaf (famiglia Vender) analista per la società specializzata in attività di venture capital.

Cariche attualmente ricoperte:

Consigliere di Sinv Holding S.p.A. e Umbra Cuscinetti S.p.A.

Collaboratrice di istituzioni e riviste specializzate in campo finanziario.
Autrice di numerosi articoli e pubblicazioni in materia.

CLAUDIO BERRETTI

Nato a Firenze il 23 agosto 1972

Laurea in Economia Aziendale presso l'Università LIUC – Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo (110 e lode).

Settembre 1995 - Oggi

Tamburi & Associati S.p.A. (T&A) società specializzata nella consulenza per operazioni di finanza aziendale (M&A, IPO, Advisory in genere). Nel corso di questo periodo sono state seguite attivamente operazioni di M&A in svariati settori industriali.

	<p>Dal 1 marzo 2007 Tamburi & Associati è stata fusa per incorporazione in Tamburi Investement Partners S.p.A., Investment Merchant Bank indipendente focalizzata su medie aziende italiane quotata al mercato Expandi dal novembre 2005.</p> <p>Dal 1 marzo 2007 Direttore Generale presso Tamburi Investment Partners, carica precedentemente detenuta in Tamburi & Associati S.p.A., e Consigliere di Amministrazione della stessa.</p>
Maggio 1995 - Agosto 1995	Collaborazione presso Magneti Marelli UK , Cannock, Staffordshire (UK) - gestione della tesoreria e rilevanza finanziaria nei rapporti tra finanza, produzione, acquisti e vendite.
Settembre 1994 - Aprile 1995:	Collaborazione presso Fiat UK Ltd - sede di Londra (UK) - attività di budgeting e planning, cash management e gestione del rischio da tasso di cambio nel dipartimento finanziario.
Novembre 1993 - Luglio 1994:	"Federtessile" , Milano. Ricerca e realizzazione di un database su : "la storia e le prospettive dei corsi finalizzati al settore tessile organizzati in Italia".
Cariche attualmente ricoperte:	Consigliere di Secontip S.p.A. e Data Service S.p.A.. Presidente e Amministratore Delegato di Startip Srl
Autore di numerosi <i>paper</i> specialistici tra cui: Attività, Tempi e Costi del Processo di Quotazione in collaborazione con Borsa Italiana S.p.A..	

FRANCESCO BAGGI SISINI

Nato a Sassari il 10 settembre 1949

1969 al 1971	Assunto presso Segraf Srl, industria rotocalcografica
Dal 1971	<p>Ricopre diversi incarichi nel gruppo BRESI di cui oggi è Amministratore Unico.</p> <p>Membro del CdA di Vittoria Assicurazioni S.p.A., Milano.</p> <p>Membro del CdA di Vittoria Assicurazioni S.p.A., Milano.</p> <p>Membro del CdA della Fondazione Sant'Ambrogio per la Cultura Cristiana.</p> <p>Membro del CdA di Tamburi Investment Partners S.p.A..</p> <p>Presidente Consiglio di Amministrazione di ICARIA Srl.</p>

NICCOLO' BRANCA di ROMANICO

Nato a Saint Julien (Francia) il 21 ottobre 1957

Diplomato Ragioniere con 60/60. Master in psicologia.

1978	Militare nell'Arma dei Carabinieri.
1980	Consegue una specializzazione nel marketing al CESMA di Milano. Ha effettuato in Inghilterra un corso Business e si è inoltre specializzato nei corsi KAISER MANAGEMENT. Dopo un training di due anni in affiancamento alla Rete di Vendita della Fratelli Branca Distillerie, nel 1982 la Società lo assume con la qualifica di Direttore Commerciale.
1985	Ha assunto la Direzione della Comunicazione con il compito di coordinatore anche delle attività di Marketing Ricerca e Sviluppo della Fratelli Branca Distillerie.
1987 - Settembre	E' Direttore Centrale con ampie funzioni di coordinamento delle attività del Gruppo Branca. E' stato consigliere della Fidia Partecipazioni
1990 – 1998	E ' stato Presidente della Ifigest Fiduciaria SIM S.p.A..
1994 – 1997	E' stato Direttore della collana "Saggezza", "Scienza" e "Tecnica" della Casa Editrice Nardini di Firenze.
Dal 1999	Fratelli Branca Distillerie Srl Consigliere e Vice Presidente dal 29/4/1999 Amministratore Delegato dal 12/6/2001 Branca International S.p.A. Presidente e Amministratore Delegato dal 17/12/1999 Fratelli Branca Destilerias SA Director Titular e Presidente dal 25/4/2000 Fratelli Branca & CO. Inc. Consigliere dall'11/7/2001 Villa Branca Srl Consigliere dal 9/10/2001 Real Estate Srl Vice Presidente e Amm. Delegato Dal 9/10/2001 Federvini Federazione Italiana Industriali Produttori, Esportatori ed Importatori di Vini, Acquaviti, Liquori, Sciropi, Aceti ed affini. Vice Presidente Sindacato "C" Consigliere Federazione "C" dal 2002 Assolombarda Consigliere e Membro di Giunta dal 2004 Ambrosetti S.p.A.

Associato dal 1/4/2002

Altagamma – Associazione Imprese Italiane Alta Gamma
Consigliere - Associato dal 2002

Tamburi Investment Partners S.p.A.

Consigliere dal 30/9/2005

Università del Salvador di Buenos Aires

Nomina a Professore Ciencias Economicas

CESARE d'AMICO

Nato a Roma il 6 marzo 1957

E' entrato giovanissimo nell'azienda di famiglia, la D'Amico Società di Navigazione S.p.A., dove ha iniziato la sua prima formazione nell'area dei Servizi di Linea e nella gestione tecnica delle navi.

Contestualmente, ha svolto esperienze all'estero (Londra, USA, Canada, Singapore) presso diverse aziende marittime, maturando una solida esperienza nel settore del trasporto marittimo di carico secco.

A partire dal 1980 ha concentrato la sua attività nel settore delle linee/bulk carriers del Gruppo D'Amico.

Nel 1982 è entrato nel Consiglio di Amministrazione della D'Amico Società di Navigazione S.p.A., di cui è Amministratore Delegato nel 1991.

Ha collaborato all'acquisizione della Italia di Navigazione S.p.A. dal Gruppo Finmare, contribuendo successivamente al suo risanamento e rilancio.

Dal 2002 al 2006 si è dedicato attivamente allo sviluppo e alla crescita della D'Amico Dry Ltd., società del Gruppo focalizzata nel segmento delle bulk carriers, dove vanta una profonda esperienza e competenza.

E' membro del Consiglio di Amministrazione della Compagnia Generale Telemar S.p.A., specializzata in servizi elettronici per la navigazione e la comunicazione satellitare, controllata dal Gruppo D'Amico.

E' inoltre membro del Board of Directors del BIMCO (Baltic and International Maritime Council).

GIUSEPPE FERRERO

Nato a Torino il 14 novembre 1946

Laurea in Giurisprudenza all'Università di Torino nell'anno accademico 1972.

Il Dottor Giuseppe Ferrero iniziò a lavorare ancora studente, nelle aziende di famiglia, operanti per lo più nel settore siderurgico.

Conseguita la laurea ha continuato la sua attività lavorativa a fianco del padre. Progressivamente il padre gli affidò cariche e responsabilità specifiche fino a ricoprire la carica di Presidente e Amministratore Delegato nelle loro varie aziende.

Ora è a capo del Gruppo Ferrero; gruppo che comprende diverse società industriali, commerciali e di servizi, attive principalmente nel campo siderurgico, ma anche nei campi di produzione di energia elettrica, immobiliare e finanziaria.

Il fatturato del Gruppo per l'anno 2006 è di circa 300 milioni di Euro.

Le principali società operative del Gruppo e le cariche da lui ricoperte sono le seguenti:

PRESIDER S.p.A. **Presidente:** Società industriale specializzata nella trasformazione, lavorazione e posa dell'acciaio per opere infrastrutturali: è leader nel settore. Ha stabilimenti a Borgaro Torinese e Parma.

METALLURGICA PIEMONTESE Sas **Amministratore della Società:** società commerciale e di lavorazione di prodotti siderurgici. E' altresì attiva nell'import di questi prodotti da Paesi Terzi.

SI.CO.FER.
Siderurgica Commerciale Ferrero Srl **Presidente:** Società commerciale a cui fa capo la distribuzione del tondo per cemento armato della Feralpi Siderurgica di Lonato (BS) nelle regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e in alcune zone della Lombardia. Distribuisce altresì laminati mercantili nelle stesse regioni, sia per vendita diretta che per rappresentanza.

S.I.E.D. S.p.A. **Presidente:** Società industriale di produzione di energia idroelettrica proprietaria di 13 centrali idroelettriche.

Ricopre inoltre la carica di Consigliere della Banca del Piemonte di Torino, della società Interpump di Milano, dell'Amma di Torino e dell'Unione Industriale di Torino.

CLAUDIO GRAGNANI

Nato a Milano, il 6 aprile 1947

Laureto in Psicologia Clinica all'Università di Padova, iscritto all'Ordine degli Psicologi e Psicoterapisti fin dalla sua costituzione. Membro della Fondation Europeenne pour la Psychanalyse, dal 1977 ha svolto e coordinato attività di ricerca e clinica in varie sedi tra cui Milano, Pavia, Padova, Parigi, Barcellona, Marsiglia, ecc.

Dal 2002 ad oggi Fondatore e Amministratore Unico di **Mecc Srl**, società finanziaria di famiglia che si occupa di investimenti immobiliari e in società industriali, commerciali e finanziarie.

Dal 2003 ad oggi	Fondatore e Amministratore Unico di Gennaio Srl , società che svolge attività di acquisto, costruzione, locazione e amministrazione di beni immobili.
Dal 2007 ad oggi	Fondatore e Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Titan Srl , società che ha per oggetto l'esercizio dell'attività crocieristica e di charteraggio navale.

MARIO DAVIDE MANULI

Nato a Milano, l'8 dicembre 1939

Laurea in ingegneria chimica industriale presso il Politecnico di Milano. Entrato molto giovane in posizione di notevole responsabilità nell'industria fondata dal padre, si è dedicato prima allo sviluppo del settore imballaggio flessibile: film plastici e nastri autoadesivi, e quindi a quello dei cavi elettrici e telefonici.

Nel 1980	Assume la Presidenza di Dardanio Manuli S.p.A., allora holding del gruppo Manuli.
Nel 1986	A soli 46 anni, riceve l'onoreficenza di Cavaliere del Lavoro.
Nel 1988	Il gruppo Manuli, cedute le attività cavi al gruppo Alcatel, si concentra nei settori imballaggio flessibile e componentistica e attua una diversificazione nel settore "resort" attraverso l'acquisizione del gruppo Terme di Saturnia.
Nel 1996	Lasciata la Presidenza di Manuli Packaging, capofila del settore imballaggio, concentra l'attività operativa nel settore componentistica e guida la quotazione di Manuli Rubber Industries alla Borsa di Milano nel 1997.
Dal 2000 al 2001	Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo della Banca Regionale Europea S.p.A..
Dal 2001 al 2004	Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Etico di San Paolo IMI S.p.A..
Dal 2003 al 2006	Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Firenze.
Ad oggi	E' Amministratore Delegato di Manuli Rubber Industries S.p.A, membro del Consiglio di Amministrazione di Manuli Stretch S.p.A., membro del Consiglio Direttivo della Fondazione Manuli e membro del Consiglio di Amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A.

SANDRO ALBERTO MANULI

Nato a Milano il 29 novembre 1947

Nel 1972 si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano.

1972	Consigliere di Amministrazione di Dardanio Manuli S.p.A., holding del Gruppo Manuli (prodotti in gomma, cavi e packaging) con deleghe operative nel settore dei cavi elettrici e telefonici.
1977	Amministratore Delegato e Direttore Generale di Manuli Hellas Cables – Grecia, società controllata da Manuli Cavi S.p.A.. Negli anni 1975 e 1976 è residente ad Atene. Al suo rientro in Italia viene nominato Amministratore Delegato di Manuli Cavi S.p.A.
1980 - 1986	Presidente di Manuli Cavi S.p.A. e Manuli Hellas Cables.
1988	Vice Presidente e Amministratore Delegato di Dardanio Manuli S.p.A..
1996 - 2003	Vice Presidente Esecutivo di Manuli Packaging S.p.A., holding del Gruppo Manuli per il settore packaging.
1997 - 2001	Presidente di Manuli Autoadesivi S.p.A., azienda produttrice di nastri per l'imballaggio.
1997 - 2003	Presidente di Manuli Film S.p.A., azienda produttrice di film BOPP.
2003 - 2006	Consigliere di Amministrazione di Manuli Film S.p.A.
1989 - 2007	Consigliere di Amministrazione di Manuli Rubber Industries S.p.A..
1989 - 2007	Dal 2006 Presidente di Terme di Saturnia Srl. Precedentemente ha ricoperto diverse cariche nel Consiglio di Amministrazione.
1994 - 2007	Presidente di Manuli Stretch S.p.A., azienda leader mondiale nel settore film in LLDPE.
2005 - 2007	Consigliere di Amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A..
2004 - 2007	Presidente di Realmargi Srl, holding della famiglia Sandro Manuli, attiva nel settore immobiliare e di gestione di partecipazioni.
2004 - 2007	Amministratore Unico di Masseria Fasano Srl, società operante nel settore turistico alberghiero.
2005 - 2007	Presidente di Margi Equity Investment Srl, società di gestione di partecipazioni.
2005 - 2007	Consigliere di Amministrazione del fondo d'arte Libra Art Collection.

MARCO MERATI FOSCARINI

Nato a Milano il 18 agosto 1949

Iscritto all'Università Commerciale Luigi Bocconi per due anni accademici e successivamente alla facoltà di Scienze Politiche presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Dal 1971 al 1973 E' stato alle dipendenze della Banca della Svizzera Italiana in Lugano operando in diversi settori dell'Istituto stesso ed in modo particolare presso l'Ufficio titoli Borsa quale consulente della Clientela. Durante tale periodo è stato inviato dalla Banca stessa per uno "stage" di nove mesi all'affiliata estera – Swiss Italian Banking Corporation Nassau.

Dall'ottobre 1973 E' stato impiegato presso lo Studio del Dr. Urbano Aletti – Agente di Cambio – presso la Borsa Valori di Milano.

Dal 1975 E' stato rappresentante alle grida dell'Agente di Cambio M. Anselmo in associazione con lo Studio Urbano Aletti.

Dal febbraio 1997 al luglio 1990 E' stato alle dipendenze della FINANZIARIA INDOSUEZ S.p.A. avendo raggiunto le seguenti cariche.

- Amministratore;
- Membro del Comitato Esecutivo;
- Direttore;
- Rappresentante della stessa in Borsa;
- Vice-Presidente della Fiduciaria Indosuez S.p.A.;
- Amministratore della Fidagest Distribuzione S.p.A..

Dal marzo 1988 Consigliere di ANCOB – Associazione Nazionale Commissioni di Borsa;

Da dicembre 1989 Membro della Deputazione della Borsa Valori di Milano, in rappresentanza delle Commissionarie di Borsa.

Dal luglio 1990 E' assunto presso la B.S.I. Finanziaria S.p.A. di Milano con le seguenti qualifiche:

- Amministratore Delegato e Direttore Generale di B.S.I. Finanziaria S.p.A.
- Amministratore Delegato e Direttore Generale della BSI SIM S.p.A.
- Amministratore Delegato e Vice-Presidente della FIDAR SIM S.p.A.

Dall'aprile 1999 E' stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- B.S.I. Finanziaria S.p.A.
- BSI SIM S.p.A.
- BSI Fiduciaria SIM S.p.A.

Ricopre attualmente le seguenti cariche:

- Presidente Banca BSI Italia S.p.A.
- Amministratore T.I.P. S.p.A. (Tamburi Investment Partners)
- Presidente Organo di Vigilanza della Banca BSI Italia S.p.A. – Gruppo Banca Generali
- Amministratore di BSI SAM International Private Banking Monaco

Presidente EOS Servizi Fiduciari S.p.A.

MAURIZIO PETTA

Nato a Pozzilli (IS) il 4 settembre 1956

Laurea in Filosofia Teoretica conseguita presso l'Università degli Studi di Bologna.

Laurea in Disciplina delle Arti conseguita presso l'Università degli Studi di Bologna.

Graduate School of Business Columbia University – New York.

Dal 1996 ad oggi	MAIS S.p.A. – Società finanziaria ed holding di partecipazioni Vice Presidente e Amministratore Delegato
Dal 2001 ad oggi	COESIA S.p.A. – Holding di partecipazioni industriali operanti nel settore delle macchine automatiche. Consigliere di Amministrazione
Dal 2000 ad oggi	SIRIO S.p.A. – Aviazione generale d'affari Presidente del Consiglio di Amministrazione TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.p.A. Finanziaria di Partecipazioni Consigliere di Amministrazione B. GROUP S.p.A. – Società di investimenti nel Private Equity Consigliere di Amministrazione
Dal 2001 ad oggi	PRAGMA WEALTH MANAGEMENT (London) Management company di un fondo di fondi hedge. Membro del Board of Directors
Dal 2004 ad oggi	ADVANCED CAPITAL SGR – Management company di un fondo di fondi. Consigliere di Amministrazione
Dal 2005 ad oggi	IBAA – Associazione degli operatori della Business Aviation Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dal 2003 ad oggi	FONDAZIONE ISABELLA SERAGNOLI – Ente che opera nell'ambito della Responsabilità Sociale Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dal 2002 ad oggi	FONDAZIONE HOSPICE M.T. CHIANTORE Ente che opera nell'assistenza ai malati terminali di cancro Consigliere di Amministrazione
Dal 1999 ad oggi	FONDAZIONE RAMAZZINI – Ente che opera nel campo della ricerca sul cancro Consigliere di Amministrazione
Dal 2002 ad oggi	FONDAZIONE NOMISMA TERZO SETTORE Ente per lo sviluppo dell'Economia Etica Socio Fondatore e Consigliere di Amministrazione

Dal 1989 Financial Asset Manager ed imprenditore finanziario in varie società.

Dal 1979 al 1989 partner fondatore di Neumann-Petta- Marinelli. Consulenza per l'impresa.

EDOARDO ROSSETTI

Nato a Finale Emilia (MO) il 23 aprile 1946

Dal 1966 al 1998 Fondatore e azionista al 100% della **Rossetti Vernici e Idee S.p.A.**, Società leader in Italia nel settore delle vernici decorative.

1982 Fondatore della **Corob S.p.A.**, Società capogruppo leader mondiale nella produzione e commercializzazione di tintometri computerizzati e software. Il Gruppo è presente con filiali commerciali e produttive nei principali mercati mondiali.

1990 Fondatore di **Spetra Srl**, Società specializzata nella produzione di vernici ecologiche e di vernici multi effetto.

Nel corso degli anni '90 il Gruppo Corob e il Gruppo Rossetti sono stati ceduti a due differenti multinazionali operanti nella chimica fine.

Dal 1999 al 2004 Acquista la maggioranza del capitale di **Itea S.p.A.** per industrializzare il progetto Dismo, tecnologia innovativa nel campo dello smaltimento dei rifiuti pericolosi. Oggi la Società fa parte del Gruppo Sofinter/Ansaldo, leader nella realizzazione di caldaie industriali, impianti per la co-generazione e per lo smaltimento rifiuti.

Dal 2003 a oggi Fondatore di **Finross S.p.A.**, finanziaria di famiglia che si occupa di investimenti immobiliari, in società industriali e in società di servizi finanziari.

Attualmente ricopre incarichi nelle seguenti società:

- Finross S.p.A. – Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Fast Finance S.p.A. – Consigliere
- RBI Immobiliare Srl – Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Ghandi Srl – Consigliere
- Itea S.p.A. – Consigliere
- Blu Opportunità Srl - Consigliere
- Fondo Natexis Cape SGR S.p.A. – Presidente del Comitato Strategico
- Cape S.p.A. – Consigliere
- Sofinter/Ansaldo S.p.A. – Consigliere
- Samia S.p.A. – Consigliere
- BRI Srl - Consigliere

ALLEGATO 2

CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.

GIORGIO ROCCO

Nato e residente in Milano.

Grande Ufficiale dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana".

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano, esercita la libera professione con studio in Milano – Corso di Porta Vittoria 18 – coadiuvato da diversi collaboratori.

Revisore Ufficiale dei Conti nominato con Decreto Ministeriale dell'8 aprile 1961, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 102 del 26 aprile 1961.

Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili – Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 bis – 4° serie SP del 21.4.1995 al n. 50095.

Iscritto nel Registro Europeo dei Consulenti Fiscali.

Durante il periodo universitario è stato Presidente del Consiglio Studentesco di Interfacoltà ed ha fatto parte di organismi rappresentativi universitari.

Ha svolto il servizio militare quale Ufficiale di Aeronautica.

Assistente dal 1955 al 1965 di Scienze delle Finanze e di Diritto Finanziario all'Università Cattolica di Milano.

Dal 1962 al 1968 Consigliere, poi Segretario e Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.

Dal 1964 al 1968 Vice Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza e assistenza a favore dei Dottori Commercialisti.

Fondatore de "La tribuna dei Dottori Commercialisti".

Già Membro della Commissione Comunale per le Imposte di Milano.

E' stato cofondatore e coordinatore dell'ILSES - Istituto Lombardo di Studi Economici e Sociali.

Reggente Censore della Banca d'Italia - Filiale di Milano – dal 21 settembre 1989 al 19 aprile 1995.

Già componente, dalla costituzione, quale esperto economico-finanziario, del Comitato Economico del P.I.M. Piano Intercomunale di Milano.

Consigliere e componente del Comitato di Presidenza del CNEL Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e Presidente del Collegio dei Revisori dal 18 maggio 1989 al 18 maggio 1994.

Già Condirettore de "La Rivista Tributaria ", ha svolto e svolge attività pubblicistica in materia societaria e tributaria.

Consulente tecnico del Giudice e perito d'ufficio in materia penale; tra l'altro nominato – su designazione del Presidente del Tribunale di Milano – Presidente del Collegio dei Revisori della FONDAZIONE MARIO NEGRI e – su designazione dei Ministeri di Grazia e Giustizia e della Pubblica Istruzione – Presidente del Collegio dei Revisori dell'Istituto FILIPPO SERPERO.

Console della Repubblica di Costa Rica a Milano dal 1980 al 1996.

Già componente del Comitato Provinciale della Croce Rossa di Milano.

Fondatore e già Vice Presidente dell'A.N.C.R.E.L. (Associazione Nazionale Certificatori e Revisori Enti Locali).

Fondatore e Presidente del G.E.I.E. EURODEFI (Gruppo Europeo di Interesse Economico) – network di Dottori Commercialisti (circa 400) ora Presidente Onorario.

Nominato nel 1996 dal Sindaco di Milano, d'intesa con il Presidente della Regione, quale Presidente della Commissione di esperti per lo studio dei problemi relativi alla trasformazione del Teatro alla Scala in Fondazione di Diritto Privato.

E' stato tra l'altro:

Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo della BANCA NAZIONALE DEL LAVORO.

Presidente del Collegio Sindacale della BANCA PRIVATA MILANESE.

Consigliere di Amministrazione del CREDITO LOMBARDO.

Presidente del Collegio Sindacale dell'ISTITUTO BANCARIO ITALIANO.

Sindaco del BANCO DI NAPOLI.

Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo della GESFID S.A. (Gruppo Banca Gottardo).

Presidente del Collegio Sindacale della FIDA FINANZIARIA D'AFFARI SIM S.p.A. (Gruppo CRT – UNICREDITO).

Sindaco dell'ENI – Ente Nazionale Idrocarburi.

Presidente del Collegio Sindacale dell'INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A..

Presidente del Collegio Sindacale della GENERTEL SIM S.p.A. (Gruppo Generali).

Presidente del Collegio Sindacale dell'UNIORIAS - UNIONE ITALIANA DI RIASSICURAZIONE S.p.A..

Presidente del Collegio Sindacale della Società SIRT S.p.A..

Presidente del Collegio Sindacale dell'UNIM – UNIONE IMMOBILIARE S.p.A. (Gruppo Pirelli).

Presidente del Collegio Sindacale dell'ISTITUTO ENCICLOPEDIA TRECCANI S.p.A..

Consigliere di Amministrazione dell'AGIP S.p.A..

Presidente del Consiglio di Amministrazione della ISPRO INVEST S.p.A. – Istituto Finanziario Professionale.

Sindaco di MILANO FINANZA EDITORI S.p.A..

Consigliere di Amministrazione del CONSORZIO COSTA SMERALDA e Revisore dello YACHT CLUB COSTA SMERALDA.

Presidente del Collegio Sindacale della OTO MELARA S.p.A. (Gruppo Breda).

Presidente del Collegio Sindacale della PANINI Srl.

Sindaco della Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole (Banca d'Italia).

Consigliere di Amministrazione della e-PLANET S.p.A..

Consigliere di Amministrazione della METIS S.p.A. (Società di lavoro interinale).

Presidente del Collegio Sindacale della SINTED S.p.A..

Presidente del Collegio Sindacale della RANK XEROX S.p.A..

Membro del Collegio dei Revisori dei Conti dell'UNI-ENTE NAZIONALE ITALIANO DI UNIFICAZIONE.

Sindaco delle CARTIERE BURGO.

Sindaco delle CARTIERE MILIANI-FABRIANO.

Consigliere delle C.M.F. Costruzioni Meccaniche Finsider S.p.A. (IRI).

Vice Presidente della BTICINO S.p.A. (apparecchiature elettriche).

Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'IMMOBILIARE RIZZOLI-CORSERA S.p.A..

Attualmente ricopre incarichi in diverse società italiane e straniere fra cui:

Presidente del Collegio Sindacale dell'ASSITALIA S.p.A. (Gruppo Generali).

Sindaco della Società F.A.T.A. – Fondo Assicurativo Tra Agricoltori – Società per Assicurazioni e Riassunzioni (Gruppo Generali).

Presidente del Collegio Sindacale delle GENERALI ASSET MANAGEMENT S.p.A. – Società di Gestione Del Risparmio.

Presidente del Collegio Sindacale della BANCA KBL FUMAGALLI SOLDAN S.p.A. (Gruppo Kredietbank Luxembourg KBL).

Presidente del Collegio Sindacale della TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.p.A..

Presidente del Collegio Sindacale della EOS Servizi Fiduciari S.p.A. (Gruppo BSI).

Sindaco dell'UNILEVER ITALIA S.p.A..

Presidente del Consiglio di Amministrazione della FININDUSTRIA S.p.A. (Holding Finanziaria).

Presidente del Consiglio di Amministrazione della S. ALESSANDRO FIDUCIARIA S.p.A..

Presidente del Collegio Sindacale della METSO MINERAL ITALIA S.p.A..

Presidente del Collegio Sindacale della DYNAPAC S.p.A..

Consigliere di Amministrazione di FINIPAR Srl e GEFIPAR Srl – Società Finanziaria del Gruppo “SORELLE RAMONDA”.

Amministratore di ROSI HOLDING GmbH di Vienna.

Consigliere della SIPCAM PHYTEUROP S.A. – Parigi

Presidente del Collegio Sindacale della FONDAZIONE ARETE' (Ospedale S. Raffaele).

Presidente del Consiglio di Amministrazione della P.V.M. FIDUCIARIA Srl.

Presidente del Consiglio di Amministrazione della CERGA SERVIZI Srl.

E' inoltre:

Membro del Consiglio Direttivo dell'ASSOFIDUCIARIA – Assoservizi Fiduciari, di Trust e di Investimento.

Componente del Comitato Direttivo de “LA RIVISTA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI” edita da Giuffrè.

Componente del Comitato Scientifico della Fondazione “ARISTEIA” Istituto di Ricerca dei Dottori Commercialisti.

Socio dell’Associazione Italiana per il Progresso Economico.

Socio dell’Associazione per il Progresso Economico.

Socio degli “Amici della Scala”.

Socio di “Milano per la Scala” Fondazione di Diritto Privato.

Socio della Società del Giardino di Milano.

Socio del FAI – Fondo per l’Ambiente Italiano.

ENRICO CERVELLERA

Nato a Milano nel 1941

Laureato in Economia e Commercio all’Università L. Bocconi nel 1963; laureato in Giurisprudenza all’Università Cattolica nel 1968.

Iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti dal 1965; iscritto al Registro dei Revisori Contabili (D.M. 12-4-1995).

Studio Professionale: Via F.lli Gabba 6, Milano

1965-1983 Fa parte dello Studio Fiscale associato alla Arthur Andersen, della quale diviene socio nel 1976.

Dal 1983 Opera con un proprio studio professionale a Milano.

Cariche ricoperte

Società quotate:

Stefanel S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
Interpump Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Seat Pagine Gialle S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Brembo S.p.A.	Sindaco

Luxottica Group S.p.A. Sindaco
Tamburi Investment Partners S.p.A. Sindaco

Altre Società:

Ferrero S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
BIG Srl	Presidente del Collegio Sindacale
S.p.A. Egidio Galbani	Presidente del Collegio Sindacale
Gruppo Lactalis Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
San Lorenzo Srl	Presidente del Collegio Sindacale

EMANUELE COTTINO

Nato a Torino il 2 aprile 1951.

Laurea in Economia e Commercio (indirizzo economico aziendale), conseguita presso l'Università di Torino nel 1975; diploma di Maturità Classica.

Dal 1979 ad oggi Presso il Gruppo Ersel di Torino.

Dal 1996 Direttore Generale della holding Ersel Finanziaria S.p.A..

Ersel è un gruppo privato che opera sul mercato finanziario italiano da oltre 60 anni principalmente nella gestione di patrimoni, offrendo servizi di private banking, di gestione di fondi comuni di investimento e di hedge fund, di intermediazione sui mercati mobiliari e di assistenza per operazioni di finanza straordinaria.

La massa amministrata da Ersel ammonta attualmente a 7,8 miliardi di Euro.

Le principali aree di attività ed i relativi ruoli ricoperti in questi anni sono:

Responsabile dell'attività di studi e analisi di società quotate, al servizio della gestione patrimoniale;

Responsabile dell'attività di mercato primario e di nuovi collocamenti in Borsa;

Responsabile dell'attività di finanza straordinaria, assistenza nelle operazioni di cessioni e acquisizioni di aziende, reperimento di capitali per aziende non quotate e operazioni di private equity;

Assistente dell'Amministratore Delegato per lo sviluppo e il coordinamento strategico del gruppo.

E' consigliere delle varie società del gruppo, e lo rappresenta ricoprendo diverse cariche di prestigio in altre società, partecipate e non, anche quotate in Borsa.

Tra le altre cariche è stato rappresentante comune degli azionisti di risparmio di Pininfarina S.p.A. dal 1992 al 2004 e di Saiag S.p.A. dal 1996 al 2003.

1975 – 1979 Revisore presso la sede di Torino della Deloitte, e successivamente KPMG.

Socio del Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari dell'Unione Industriale di Torino del 1982, consigliere dal 1990 al 1996;

Socio AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari) dal 1984.

Revisore Contabile dal 1996.

MAURIZIO BARBIERI

Nato a Ponte dell'Olio (PC) il 17 maggio 1947.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, nell'anno 1986/1987.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano, con anzianità 15/9/1993.

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili di cui al D.M. del 12//1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie speciale n. 31 bis del 21.4.1995.

Svolge dall'anno 1970 attività professionale quale associato nello Studio "bfc & associati" già "Studio Reboa e Associati" occupandosi, prevalentemente, delle problematiche di natura fiscale, con particolare riferimento all'imposizione diretta, indiretta ed al contenzioso.

Ricopre incarichi in diverse società in qualità di Amministratore, di Sindaco e di Revisore dei conti.

GIUSEPPE MERLINI

Nato a Busto Arsizio (VA) il 23 ottobre 1932.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ed iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Busto Arsizio (VA) dal 28 marzo 1956.

Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21 aprile 1995.

Esercita la professione di Dottore Commercialista con Studio in Busto Arsizio (VA) – Viale Duca d'Aosta 3.

Ricopre le seguenti cariche in Istituti di Credito:

- Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo della Banca di Legnano (Gruppo BPM) – Legnano.
- Consigliere della Cassa Lombarda S.p.A. - Milano
- Sindaco Effettivo della Banca BSI S.p.A. - Milano

Ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Società Giovanni Crespi S.p.A. di Legnano (MI) – (Società quotata).

E' stato membro del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Busto Arsizio (VA) per il circondario del tribunale di Busto Arsizio (VA) dal 1966 al 1987.